



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Industria e artigianato per il Made in Italy
I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento
Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future



Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE QUINTA SEZIONE K

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(O.M. 65 del 14 marzo 2022)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag. 2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag. 4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag. 5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag. 6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag. 7</i>
<i>7. “Educazione civica”, “Cittadinanza e Costituzione” (fino a.s. 20-21), Partecipazione studentesca</i>	<i>pag.7</i>
<i>8. Simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.9</i>
<i>9. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.9</i>
<i>10. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag. 11</i>
<i>11. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.11</i>
<i>12. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag. 11</i>
<i>13. PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento</i>	<i>pag. 11</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.14</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.15</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d’Esame</i>	<i>pag. 67</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag. 91</i>

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Bagliani Luca	Tecnica amministrativa ed economia sociale
Bellorio Gabriella	Lingua inglese
Bono Andrea	I.R.C.
Butturini Lucia	Lingua e letteratura italiana
Butturini Lucia	Storia
Guarino Elena	Sostegno
Nigro Maria	Psicologia generale e applicata
Piluso Giovanni	Matematica
Troiano Maria Vittoria	Seconda lingua com. spagnolo
Saracino Laura	Scienze motorie e sportive
Tutino Francesca	Igiene e cultura medica sanitaria
Vigliaturo Anna	Diritto e legislazione socio-sanitaria

Coordinatrice: prof.ssa Maria Nigro

*La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sara Agostini*

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

ELENCO ALUNNI

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		

La coordinatrice
prof.ssa Nigro Maria

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Agostini Sara

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5^a K è composta da 25 studenti.

La classe ha avuto nel corso del quinquennio una evoluzione positiva di crescita: nel secondo anno, risultava difficile da gestire, tuttavia va sottolineato il positivo cambiamento avvenuto durante il terzo anno, 2019/2020, via via andato sempre più in crescendo sino al momento attuale in cui la classe ha raggiunto un buon livello di maturazione.

Durante il secondo anno, 2019/2020, a seguito delle problematiche emerse in classe, riguardanti la gestione delle emozioni e l'aspetto relazionale tra i pari, il consiglio di classe ha aderito al progetto, "Prevenzione 0-25, costruire e progettare il futuro" la cui finalità riguardava l'educazione emotiva, le conoscenze sulle tematiche della salute mentale, sui comportamenti e le strategie idonee a preservarla, proposto e gestito dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Il progetto ideato per essere realizzato in terza in realtà è stato ripreso e concluso durante quest'anno scolastico, 2021/22, in ottobre, a causa della pandemia sopraggiunta durante l'anno scolastico 2019-20 Sars- Covid-19.

Nel corso del triennio conclusivo sono stati più volte segnalati la correttezza del comportamento, la partecipazione attiva e il clima di lavoro proficuo. L'attività didattica, nel corso del triennio conclusivo, si è svolta con continuità solo in poche discipline quali italiano, matematica, psicologia e inglese; nella maggior parte dei casi, gli insegnanti sono cambiati tutti gli anni come nel caso di spagnolo, sostegno, scienze motorie. In altre la continuità è stata garantita solo per due anni come nel caso di diritto, igiene e religione. Inoltre all'inizio dell'anno, nel quinto anno, si sono succeduti rispettivamente due docenti di tecnica amministrativa e economia sociale.

Profilo della classe

Nel corso dell'attuale anno scolastico il profilo della classe si è mantenuto sostanzialmente in linea con quanto evidenziato nel triennio, il comportamento della classe risulta rispettoso, corretto e responsabile delle regole stabilite all'interno della comunità scolastica, collaborativo sia tra i pari sia con i docenti. Il clima della classe è positivo, i ragazzi risultano motivati, attenti e interessati agli argomenti che vengono affrontati, l'atteggiamento è costruttivo e fiducioso nella relazione educativa.

Va sottolineato che la partecipazione risulta attiva per un piccolo gruppo il quale interviene in modo appassionato durante le lezioni, in particolar modo quando gli argomenti riguardano direttamente il proprio vissuto esperienziale. Analizzando la situazione della classe dal punto di vista del profitto, in generale, si evince che il livello è mediamente più che discreto, tuttavia permangono alcune difficoltà riguardanti la correttezza formale dell'elaborato d'italiano.

Alcuni alunni hanno raggiunto risultati eccellenti grazie a una buona acquisizione del metodo di studio, delle conoscenze, e infine nella restituzione dei contenuti effettuata in modo organico. Altri allievi, caratterizzati da impegno costante nello studio, hanno conseguito risultati di livello buono. La gran parte della classe permane su un piano di conoscenze e competenze discreto, infine ritroviamo un gruppo ristretto di alunni che presenta qualche incertezza nella preparazione e tende ad uno studio mnemonico.

Tutti gli alunni hanno svolto (con modalità diverse legate all'emergenza sanitaria), il PCTO (dal 9 al 30 gennaio 2022).

Attività proposte e seguite con interesse e partecipazione dagli alunni (quasi tutte in modalità

meet):

- Incontro con avv. Tina L. Bassu sui diritti della donna in Afghanistan
- Conferenza su Primo Levi: Le parole di un uomo
- 26.2.2022 Incontro Associazione APE sul tema dell' Endometriosi
- Ciclo di conferenze contro la violenza di genere promosso dall'associazione La casa di Elena dal titolo "Le leggi non bastano se le menti non cambiamo"
- 8.3.2022 Incontro con il professor Verzè : La sfida di Putin all'Europa, le ragioni geopolitiche
- Corso di Primo Soccorso (in presenza)
- Corso per patentino defibrillatore (in presenza)
- 17.3.2022 Incontro con ADOCES (ass.ne donatori di cellule staminali)
- 24 e 25 marzo 2022: Prove INVALSI
- 21.4.2022 Uscita rafting (con spiegazioni storiche)
- 27.4.2022 Incontro con ex alunni del nostro Istituto
- 10.5.2022 Incontro sul tema del Servizio Civile
- Viaggio d'istruzione di un giorno a Bologna

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Per gli studenti con certificazione sono state attivate misure dispensative e compensative.

5. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato a:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di primo soccorso svolto nel pentamestre
- “Le leggi non bastano se le menti non cambiano...”progetto contro la violenza di genere, incontri formativi/informativi
- Progetto Compren-endo informazioni sull'endometriosinelle scuole
- Incontro sulla Donazione cellule staminali

PROGETTI CURRICULARI

- Progetto tandem
- Privacy- Trattamento dei dati in ambito sociosanitario a cura del docente di diritto (classe quinta)

ATTIVITA' VARIE

- Uscita rafting sul fiume Adige, con guida sulla storia di alcuni ponti sulla città (21/04/2022)
- Viaggio di istruzione di un solo giorno a Bologna
- altre attività: cfr. relazione della classe

PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Le attività di PTCO sono state effettuate prevalentemente, laddove possibile, in presenza e si rimanda al punto 13 per la descrizione puntuale delle attività svolte.

In particolare, è stato previsto un periodo di tirocinio presso le strutture degli anziani dal 10 gennaio al 29 gennaio 2021, ovvero tre settimane. Tuttavia, a causa del protrarsi dell'emergenza COVID 19, alcuni studenti, hanno svolto interamente o parzialmente, le attività alternative previste dal PCTO scolastico.

Sono stati seguiti i seguenti incontri:

- Incontro sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Visita al JOB Orienta (con adesione facoltativa dei singoli alunni)

“EDUCAZIONE CIVICA”

PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

La classe 5K ha affrontato, con la collaborazione dei docenti curricolari, le seguenti tematiche di educazione civica:

1. Antisemitismo e altre forme di discriminazione

- L'antisemitismo

- La costruzione del nemico
- La persecuzione del “diverso”: discriminazioni e deportazioni durante il Nazismo
- Le leggi razziali e la Shoah

2. La Costituzione Italiana

- Breve storia: dall'Assemblea Costituente al 1948
- Analisi dei primi tre articoli:
 - l'art.1 e i principi repubblicano, democratico e lavorista
 - l'art.2 e i diritti inviolabili tra principio personalista e principio pluralista; il principio solidarista
 - l'art.3 e il principio di eguaglianza formale e sostanziale

Approfondimenti:

- La libertà di manifestazione del pensiero: l'articolo 21 della Costituzione italiana.
- I limiti alla libertà di manifestazione del pensiero; un caso controverso: il negazionismo.

3. L'Europa e le Organizzazioni Internazionali

- Che cos'è la cittadinanza globale
- La nascita dell'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Breve storia dell'Unione Europea: origine e obiettivi.

4. Legislazione sanitaria

- Il Servizio sanitario nazionale
- L'Istituto superiore di sanità
- La carta dei servizi del malato

5. Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali

- Il Welfare State

- I principi e le tecniche del fundraising e del crowdfunding

- I consultori

6. **Laboratorio on line “Bambini in manicomio”** a cura del museo di storia della psichiatria di Reggio Emilia.

7. Conferenze/ Incontri/Assemblee d’istituto

- Incontro in presenza con lo psichiatra Luigi Trabucchi “che cosa significa parlare di salute mentale oggi”.

- Incontro con Paolo Verzè: La sfida di Putin

- Incontro online con la giornalista Milvia Spadi su Primo Levi

- Incontro on line: La violenza sulle donne.

- Il cyberbullismo e cyberstalking

8. Le donne in Afghanistan (a cura di scuola competente)

8. **ART. 53 e Art. 3 Cost**; Progressività imposte - uguaglianza fra cittadini; Scaglioni di Reddito.

9. Effetti economici della Guerra fra Russia e Ucraina.

8. SIMULAZIONI D’ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda prova.

Nel trimestre e nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

Simulazione di Prima prova (Italiano) nei giorni 7/12/2021 e 11/04/2022 (cfr.Allegato2)

Simulazione di Seconda prova (Igiene) in data 9/05/2022.

Simulazione del Colloquio in data 19/05/2022, senza scopo prettamente valutativo. Partendo dal materiale scelto dai docenti, tre studenti hanno sostenuto un colloquio interdisciplinare come da indicazione ministeriale art.17 comma 3.

9. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d’esame per la valutazione:

- I prova (Allegato 2)
- II prova (Allegato 2)
- Colloquio (Allegato 2)

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima e di seconda prova:

- Due simulazioni di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune
- (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

Si fa riferimento al punto 8

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

10. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del percorso ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

La valutazione periodica e finale ha tenuto conto anche del progresso registrato per ogni singolo alunno, del metodo di studio, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, della situazione personale di ogni alunno e del livello della classe.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può attribuire al lode a:

- Chi non ha avuto il bonus e ha ottenuto 100 punti;
- Chi è stato valutato con 25 al colloquio;
- Chi ha ottenuto il massimo del credito (50 punti) all'unanimità.

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può integrare di 5 punti il credito finale se in presenza di

- Credito scolastico di almeno 40 punti;
- Risultato nelle tre prove di almeno 40 punti.

13. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto PCTO dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il PCTO si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento. L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

SCHEDA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

a.s. 2021-2022

Responsabile Generale PCTO- indirizzo Socio-sanitario: prof.ssa Beatrice Marazzi

Nello specifico, gli studenti hanno svolto: classe III - 3-settimane di Alternanza Scuola lavoro nel settore dell'infanzia (solo sez. G e H)

classe IV- esperienze nel settore della disabilità: annullate a causa della pandemia COVID-19

3 settimane in classe V nel settore degli anziani: non per tutti, ma a seconda delle situazioni sanitarie individuali e dei vincoli dati dalla situazione nelle strutture.

ATTIVITA' FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

a.s. 2018-2019 classe seconda

Visita ad un asilo nido	Uscita professionalizzante
Uso consapevole dei farmaci	Federfarma
Incontro formativo preparatorio alla visita ai nidi	Educatori del Comune di Verona
Incontro con il testimone-	Save the Children – prof.ssa Arzone

Totale aula: 12

a.s. 2019-2020 classe terza COVID

Visita alla Scuola Prelavoro Sartori	Uscita professionalizzante
Tirocinio d'aula preparatorio allo stage	Marazzi
Formazione sulla privacy	Curricolare docente di classe

Per un totale di ore 14

a.s. 2020-2021 classe quarta (COVID)

Progetto Emergency Emotional Skills (online)	OMNIA coop. Sociale
AIDO e donazione organi (online)	Ass.ne AIDO
Progetto: il paziente riscoperto. Il caregiver familiare (online)	Dott. Lotti (ass.ne Yeah)
Formazione sicurezza specifica	Docenti curricolari

Per un totale di ore 21

a.s. 2021-2022 classe quinta

Progetto: "...le leggi non bastano se le menti non cambiano..." . La violenza di genere	Università di PD
Incontro di formazione sulla gestione del rischio Covid in Casa di riposo	Elena Sitta e Sonia Angeletti Fondazione

	O.A.S.I.
Incontro sull'endometriosi	Ass.ne Endometriosi
Incontro sulla Donazione cellule staminali	ADOCES
Incontro di approfondimento sulla salute mentale	Dott. Trabucchi
Incontri-testimonianza ex-studenti	Ex studenti
Incontro su Servizio Civile	CSV Verona
Corso di Primo soccorso	Croce Bianca
Abilitazione all'uso del defibrillatore	AOUI Verona

Per un totale di ore 32

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Lingua e Letteratura Italiana	
Storia	
Psicologia Generale ed Applicata	
Inglese	
Spagnolo	
Matematica	
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	

Scienze Motorie e Sportive	
Religione	
Docente di Sostegno	
Diritto e legislazione socio-sanitaria	
Igiene e Cultura medico -sanitaria	

ALLEGATO 1:

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DEI DOCENTI

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Andrea Bono

N. ORE SETTIMANALI: 1

ANNO SCOLASTICO: 2021-2022

CLASSE: 5K

Presentazione della classe

La classe presenta 9 alunne che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Le studentesse hanno dimostrato sin dall'inizio una buona partecipazione, interesse per gli argomenti trattati e un comportamento contraddistinto da puntualità e correttezza.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in riferimento alla programmazione iniziale:

A) COMPETENZE

- a. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- b.Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- c. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretando correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

B) CONOSCENZE

- a. Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- b. Studiare la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento al progresso scientifico-tecnologico;
- c. Riconoscere la dignità umana alla luce della rivelazione cristiana e il valore della vita dal concepimento alla morte naturale;
- d. Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- e. Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo;

C) ABILITÀ

- a. Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo;
- b. Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica;
- c. Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- d. Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo delle nuove

tecnologie;

- e. Consolidare il pensiero critico ponendo attenzione attendibilità delle fonti della conoscenza.

2. Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO/ORE
La dignità umana alla luce del testo di Genesi 1. La realtà relazionale della persona umana: l'uomo essere in-per la relazione con il creato, le altre persone e Dio.	settembre-ottobre
La meraviglia e dignità della vita nascente. Introduzione alle questioni di bioetica I Vangeli dell'infanzia. La realtà del dono.	novembre- dicembre
Il problema del male alla luce del testo di Genesi 3	gennaio
l'opera d'arte "il figliol prodigo", Rembrandt.	febbraio
Questioni di bioetica speciale: l'aborto procurato diretto	marzo
La Chiesa cattolica di fronte al nazionalsocialismo, la figura di Sophie Scholl e il "leone di Münster" (vescovo Clemens von Galen).	aprile

3. METODOLOGIA

3.1 Modalità di svolgimento dell'attività didattica

Il metodo usato ha previsto sempre una prima fase di problematizzazione del tema al fine di motivare gli alunni. Una fase di analisi ed approfondimento ed una di riappropriazione dell'argomento al fine di verificare quanto l'alunno ha effettivamente appreso. Un'ultima fase è dedicata alla valutazione da parte degli allievi dell'unità didattica che serve a sviluppare un senso critico costruttivo ed a ristabilire rapporti di dialogo fra compagni ed insegnante.

3.2 Strumenti e spazi

Gli strumenti adoperati sono stati: la Bibbia, alcuni documenti, schede operative, video, strumenti digitali.

4. VALUTAZIONE

4.1 CRITERI E STRUMENTI PER VALUTAZIONE FORMATIVA

Il dialogo, anche attraverso domande precise, è stato il metodo più praticato.

4.2 CRITERI E STRUMENTI PER VALUTAZIONE SOMMATIVA

Raggiungimento degli obiettivi minimi, impegno dimostrato, progresso rispetto al livello di partenza, partecipazione all'attività didattica, raggiungimento degli obiettivi educativi.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante

prof. Andrea Bono

Le rappresentanti della classe

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Lucia Butturini

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 4

Testo in adozione:

R. CARNERO – G. IANNACCONE, *I colori della letteratura*, vol. 3; *Palestra di scrittura* (a cura di E. Frontaloni), Giunti T.V.P. editori.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe nel complesso ha dimostrato maturità e senso di responsabilità, il comportamento è stato corretto, sia in presenza, sia in DDI. L'impegno nello studio complessivamente adeguato. Il clima di lavoro è risultato positivo, buoni i rapporti tra coetanei e con la docente.

La maggior parte del gruppo ha dimostrato attenzione e interesse per gli argomenti trattati, un atteggiamento propositivo e collaborativo durante l'attività didattica. Qualche alunno, invece, non ha saputo mantenere interesse e impegno costanti. La frequenza è risultata sostanzialmente regolare. I rapporti con le famiglie sono stati caratterizzati da un sereno confronto e dal dialogo. Lo svolgimento dei programmi ha risentito di tempi di lavoro limitati, a causa delle numerose attività integrative e soprattutto del periodo dedicato al PCTO (tre settimane in gennaio).

La classe dal punto di vista del profitto si pone su diversi livelli:

- Un gruppo di alunni ha seguito con interesse costante e curiosità, evidenziando un impegno serio e responsabile. Questi alunni hanno acquisito una certa duttilità nei collegamenti e nella sintesi delle problematiche, anche se con gradi diversi nell'approfondimento, e dispongono globalmente di conoscenze e competenze discrete o buone nell'orale, mentre nello scritto sanno affrontare con adeguata padronanza espressiva le tracce proposte.
- Altri alunni hanno raggiunto una preparazione sufficiente, pur con diversificazioni legate al metodo di lavoro e al livello di attenzione e impegno. Questi alunni hanno conseguito le competenze fondamentali per una comprensione essenziale di un testo letterario e dei periodi storico culturali entro cui autori e opere si collocano, anche se talora si sono affidati ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti.
- Qualche alunno presenta invece incertezze nella preparazione, per un'applicazione non sempre costante nello studio o per lacune pregresse.

In generale le carenze sono più evidenti nella produzione scritta, sia per quel che riguarda la correttezza ortografica e morfosintattica dell'elaborato, sia per quel che riguarda la fase dell'ideazione e organizzazione dei contenuti. Sono state presentate tutte le tipologie testuali

previste dalla prima prova dell'Esame di Stato. Nel corso dell'anno sono state svolte due simulazioni di prima prova, organizzate dall'Istituto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

Competenze:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

Abilità:

-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

- Saper ricostruire il profilo di un autore o di un periodo letterario.

-Analizzare e interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.

-Effettuare collegamenti tra i testi e la poetica dell'autore o del periodo e confronti tematici tra testi di autori diversi.

-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.

-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana.

-Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.

- Analizzare e comprendere testi di diversa tipologia, forma e genere, contestualizzandoli nei periodi culturali.

- Scrivere testi di diversa tipologia (in particolare tipologia A, B e C della prima prova dell'esame di stato), corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.

- Operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato.

-Individuare il rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.

Conoscenze:

- Tecniche compositive delle diverse tipologie di produzione scritta previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.
- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e non letterari, di diversa tipologia, forma e genere.
- Strutture essenziali delle diverse tipologie testuali proposte.
- Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia al primo Novecento, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.
- Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale del periodo considerato.
- Significative produzioni letterarie di autori internazionali.
- Rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.
- Lessico specifico della disciplina.

OBIETTIVI MINIMI**Abilità:**

- Saper esporre con sufficiente chiarezza, correttezza e ordine logico i contenuti.
- Saper ricostruire il profilo di un autore o di un periodo letterario.
- Saper analizzare testi letterari e non letterari, di varia tipologia, forma e genere, comprenderne il significato essenziale e riportarne una semplice interpretazione, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.
- Effettuare semplici collegamenti tra i testi e la poetica dell'autore o del periodo e confronti tematici tra testi di autori diversi.
- Saper produrre testi di diversa tipologia anche semplici, sufficientemente corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Individuare i rapporti più evidenti tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.

Conoscenze:

- Conoscenza essenziale dei contenuti dei moduli proposti di storia della letteratura italiana.
- Conoscenza essenziale dei moduli proposti di educazione linguistica (tecniche compositive e strutture essenziali delle diverse tipologie testuali proposte; strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi).

- Lessico specifico essenziale della disciplina

STRUMENTI, METODOLOGIE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale, partecipata e dialogata, per esercitare gli studenti al commento e all'interpretazione dei testi antologici e ad analizzare il contesto storico culturale in cui si inserisce l'opera di riferimento. Inoltre, ad alcuni studenti sono state proposte delle attività laboratoriali, attraverso lavori individuali o di gruppo. Lo svolgimento del programma è stato articolato tenendo conto dei quadri cronologici tradizionali. È stata svolta qualche attività di recupero durante l'ora di potenziamento, dedicata tuttavia per la maggior parte a supplenze in altre classi.

Gli strumenti utilizzati nelle attività didattiche in presenza e in DDI sono stati:

- testo in adozione
- presentazioni multimediali
- sintesi e schemi, anche in formato digitale
- schede riassuntive predisposte dall'insegnante per il ripasso
- testi integrativi di varia tipologia, anche in formato digitale
- lavagna interattiva multimediale (LIM)
- piattaforma GSuite, classroom e relative funzioni: videolezioni, condivisioni di materiali, somministrazione di verifiche, ecc.
- siti internet di utilità per la didattica

Per quanto riguarda le modalità di verifica, il numero minimo di verifiche e i criteri di valutazione, mi sono attenuta alle indicazioni del coordinamento di materia e del collegio docenti.

Le modalità di verifica sono state le seguenti:

- interrogazione
- questionario a risposta aperta, anche mediante la piattaforma G-Suite d'Istituto
- analisi e interpretazione di testi letterari
- tipologie di testo previste dalla prima prova dell'esame di stato, svolte in presenza, o, nella DDI, in modalità sincrona.

Sono state effettuate verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento, e verifiche sommative, per il controllo finale del processo di apprendimento, proposte al termine dei vari moduli, o di parti significative degli stessi. Le verifiche formative sono state effettuate attraverso il controllo dell'attenzione durante le attività e il ripasso interattivo, conversazioni e dibattiti.

La valutazione periodica e finale ha tenuto conto anche del progresso registrato per ogni singolo

alunno, del metodo di studio, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, della situazione personale di ogni alunno e del livello della classe.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROGRAMMA SVOLTO entro il 15/05/2022

Il Naturalismo francese ed Émile Zola

Il Naturalismo: una nuova poetica.

Verismo e Naturalismo a confronto.

Vita e opere di É. Zola. *L'Assommoir*: trama, caratteristiche, temi (appunti). Lettura e analisi di alcune pagine del cap. X (testo in formato PDF, cfr. www.liberliber.it, *L'Assommoir*, cap. X, pp. 544-548, tratto dall'edizione Treves, Milano 1879).

Approfondimento (appunti)

Il realismo nella pittura francese del secondo Ottocento. Il rapporto tra scrittori e pittori.

Confronto tra i seguenti quadri: "La sorgente" di Ingres e "La sorgente" di Courbet; "La nascita di Venere" di Cabanel e "Olympia" di Manet. Analisi dei seguenti quadri: "Funerale a Ornans" e "La trota" di Courbet; "Colazione sull'erba" e "Émile Zola" di Manet; "La stazione Saint Lazare" di Monet; "L'assenzio" e "Stiratrici" di Degas; "Natura morta con Bibbia" di Van Gogh.

Giovanni Verga e il Verismo

La vita.

I grandi temi: il Verismo e le sue tecniche; la rappresentazione degli umili; le passioni di un mondo arcaico; la concezione della vita.

Da *Vita dei campi*: lettura, analisi e commento di "Rosso Malpelo".

I Malavoglia: una vicenda corale, i temi, gli aspetti formali. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani: "La famiglia Toscano" (testo in formato PDF, cfr. www.liberliber.it, *I Malavoglia*, cap. I, pp. 11-16, tratto dall'edizione Principato, Milano 1985); "Il naufragio della *Provvidenza*"; "Il commiato definitivo di 'Ntoni".

Mastro don Gesualdo: trama, caratteristiche, temi. Lettura, analisi e commento del brano: "La morte di Gesualdo".

L'età del Decadentismo

Introduzione al Decadentismo: le definizioni di Decadentismo; due filoni complementari: Simbolismo ed Estetismo; temi e motivi del Decadentismo.

C. Baudelaire, la vita. *I fiori del male*: architettura e significato di un capolavoro; i temi e i motivi. Lettura, analisi e commento di “Corrispondenze”.

O. Wilde, la vita. *Il ritratto di Dorian Gray*: trama, personaggi e temi dell'opera. Lettura del brano: “Il segreto del ritratto”.

Giovanni Pascoli

La Vita.

I grandi temi: il “fanciullino”; il “nido”; il simbolismo.

Myricae: composizione, struttura e titolo; i temi e lo stile. Da *Myricae*: lettura, analisi e commento dei seguenti testi: “Novembre”, “Il lampo”, “Il tuono”, “X agosto”, “L'assiuolo”.

Gabriele d'Annunzio

La vita.

I grandi temi: il divo narcisista e il pubblico di massa; l'estetismo dannunziano; il superomismo.

Le vergini delle rocce: trama, personaggi e temi dell'opera. Lettura del brano “Il manifesto del superuomo”.

Alcyone: i temi e lo stile. Da *Alcyone*: lettura, analisi e commento dei seguenti testi: “La sera fiesolana”; “La pioggia nel pineto”.

Italo Svevo

La vita.

I grandi temi: la concezione della letteratura; l'autobiografia di un uomo comune; le influenze culturali.

Le opere: *Una vita*, *Senilità* (trama, caratteristiche, temi). Da *Senilità*: lettura, analisi e commento del seguente brano: “L'inconcludente senilità di Emilio”.

La coscienza di Zeno: la struttura e la trama; i personaggi e i temi; lo stile e le strutture narrative. Da *La coscienza di Zeno*: lettura, analisi e commento dei seguenti testi: “La Prefazione”; “Il vizio del

fumo e le ultime sigarette”; “La morte del padre”.

Approfondimento: “Padri e figli nella letteratura tra ‘800 e ‘900”.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi in formato digitale:

Passi della lettera di Leopardi al padre Monaldo, luglio 1819.

Passi dalla *Lettera al padre* di Kafka, 1919 (traduzione di C. Groff, Feltrinelli Editore, Milano 2020, prima ed. 1991, pp. 9-16).

U. Saba, da *Il canzoniere. Autobiografia* (1924): “Mio padre è stato per me «l’assassino»”.

F. Bandini, da *Per partito preso* (1965): “Papà come spaccavi l’anguria”.

V. Magrelli, da *Il sangue amaro* (2014): “Le ro:ze chimiche”.

Luigi Pirandello

La vita.

I grandi temi: la poetica dell’umorismo; il vitalismo e la pazzia; l’io diviso; tra realtà e finzione: la dimensione scenica.

Da *Novelle per un anno*: lettura, analisi e commento della novella “Il treno ha fischiato”.

Il fu Mattia Pascal: genesi e composizione; una vicenda “inverosimile”; le tecniche narrative. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani: “Maledetto fu Copernico!”; “Lo strappo nel cielo di carta”.

Uno, nessuno e centomila (trama, caratteristiche, temi). Lettura, analisi e commento del brano: “Mia moglie e il mio naso”.

Il teatro di Pirandello. *Sei personaggi in cerca d’autore* (trama, caratteristiche, temi). Lettura del brano “L’incontro con il Capocomico”.

Giuseppe Ungaretti

La vita.

I grandi temi: la poesia tra autobiografia e ricerca dell’assoluto; il dolore personale e universale.

L’allegria: una gestazione complessa; la struttura e i temi; la rivoluzione stilistica. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi: “In memoria” (testo in formato digitale); “I fiumi”; “Fratelli”; “San Martino del Carso”; “Veglia”; “Soldati”; “Mattina”.

Il dramma della guerra

Emilio Lussu, *Un anno sull'Altipiano*. Lettura, analisi e commento dei cap. VII, XV, XIX. Cfr. ed. Einaudi, ET Scrittori, Torino 1945 e 2000.

Umberto Saba

La vita.

I grandi temi: la concezione della poesia; autobiografismo e confessione.

Il Canzoniere: il libro di una vita; i temi; lo stile. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi: “La capra”, “Mio padre è stato per me «l’assassino»”.

Eugenio Montale

La vita.

I grandi temi: la concezione della poesia; memoria e autobiografia.

Ossi di seppia: la genesi e la composizione; la struttura e i modelli; i temi; le forme. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi: “Non chiederci la parola”; “Merigiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Forse un mattino andando in un’aria di vetro”.

Da *Le occasioni*: “Non recidere, forbice, quel volto”.

Da *Satura*: lettura, analisi e commento di “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.

Raccontare la Shoah

Primo Levi, *I sommersi e i salvati* (lettura, analisi e commento del cap. I, “La memoria dell’offesa”; II, “La zona grigia” e cap. V, “Violenza inutile”. Cfr. ed. Einaudi, Super ET, Torino 1986 e 2007).

Hannah Arendt, *La banalità del male*. Significato dell’opera. Lettura, analisi e commento di un passo dall’*Appendice*: “Il diligente Adolf Eichmann”.

L’insegnante

Le rappresentanti di classe

Lucia Butturini

STORIA

Prof.ssa Lucia Butturini

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: M. ONNIS, L. CRIPPA, *Orizzonti dell'uomo*, vol. 3, Loescher

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe nel complesso ha dimostrato maturità e senso di responsabilità, il comportamento è stato corretto, sia in presenza, sia in DDI. L'impegno nello studio complessivamente adeguato. Il clima di lavoro è risultato positivo, buoni i rapporti tra coetanei e con la docente.

La maggior parte del gruppo ha dimostrato attenzione e interesse per gli argomenti trattati, un atteggiamento propositivo e collaborativo durante l'attività didattica. Qualche alunno, invece, non ha saputo mantenere interesse e impegno costanti. La frequenza è risultata sostanzialmente regolare. I rapporti con le famiglie sono stati caratterizzati da un sereno confronto e dal dialogo. Lo svolgimento dei programmi ha risentito di tempi di lavoro limitati, a causa delle numerose attività integrative e soprattutto del periodo dedicato ai PCTO (tre settimane in gennaio).

Dal punto di vista del profitto la classe non si presenta in modo omogeneo:

- Alcuni alunni hanno dimostrato studio e applicazione costanti, raggiungendo risultati discreti o buoni. Questi alunni, generalmente, sono in grado di cogliere la complessità di un evento, articolando l'esposizione in modo chiaro e ordinato, e di situare gli avvenimenti in un contesto più ampio, osservando e descrivendo gli elementi di persistenza e discontinuità dei processi.
- Altri alunni sanno analizzare solo alcuni aspetti significativi dei fatti e degli avvenimenti storici, per un approccio verso la disciplina che privilegia la memorizzazione rispetto alla rielaborazione. Essi hanno comunque raggiunto risultati sufficienti e sono in grado di individuare i concetti chiave e stabilire qualche collegamento.
- Qualche alunno mantiene incertezze nella preparazione, per un'applicazione non sempre costante nello studio o per lacune pregresse.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

Competenze

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali, professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità

- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche nel mondo attuale e le loro interconnessioni.
- Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.
- Cogliere l'evoluzione dei sistemi politico- istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.
- Ricostruire processi di trasformazione, individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Interpretare il linguaggio cartografico.
- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici, anche in riferimento alla realtà contemporanea.
- Esporre con chiarezza, correttezza e ordine logico i contenuti, utilizzando il lessico specifico della disciplina.
- Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica.

Ed. Civica

- Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.
- Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.
- Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.

Conoscenze

-Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.

-Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo.

-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.

- Lessico specifico della disciplina.

-Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica.

- Fatti e fenomeni storici del periodo considerato.

Ed. civica

-Antisemitismo e altre forme di discriminazione.

-I Principi fondamentali della Costituzione italiana e i suoi valori di riferimento.

-L'Europa e le Organizzazioni internazionali.

OBIETTIVI MINIMI

Abilità

- Esporre con sufficiente chiarezza, correttezza e ordine logico i contenuti, utilizzando, sia pur in modo semplice, il lessico specifico della disciplina.
- Collocare nel tempo e nello spazio i principali fatti ed eventi storici affrontati.
- Porre in relazione cause e conseguenze dei più significativi eventi e fenomeni storici esaminati.
- Cogliere gli aspetti essenziali dell'evoluzione dei sistemi politico- istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.
- Ricostruire i principali processi di trasformazione, individuando gli elementi di persistenza e discontinuità più evidenti.
- Confrontare gli aspetti principali di diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici, sociali ed economici, anche in riferimento alla realtà contemporanea.
- Utilizzare in modo semplice ma appropriato categorie, metodi e strumenti della ricerca storica.

Ed. civica

- Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.
- Interpretare con sufficiente consapevolezza i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione
- Comprendere gli aspetti essenziali dei Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento

Conoscenze

- Contenuti essenziali dei moduli proposti di storia ed educazione civica
- Contenuti essenziali dell'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.
- I principali fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Principali persistenze e processi di trasformazione del periodo considerato in Italia, in Europa e nel mondo
- I più importanti metodi, categorie e strumenti della ricerca storica
- Principali termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali

STRUMENTI, METODOLOGIE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale, partecipata e dialogata. Inoltre, ad alcuni studenti sono state proposte delle attività laboratoriali, individuali o di gruppo. Lo svolgimento del programma è stato articolato tenendo conto dei quadri cronologici tradizionali. Sono state svolte alcune attività di recupero curricolare, anche nelle ore di potenziamento.

Gli strumenti utilizzati nelle attività didattiche sono stati:

- testo in adozione
- dispensa di educazione civica, predisposta dall'insegnante
- presentazioni multimediali
- mappe concettuali, sintesi e schemi, anche in formato digitale

- fonti di diversa tipologia, carte geografiche e tematiche
- testi integrativi di varia tipologia, anche in formato digitale
- lavagna interattiva multimediale (LIM)
- piattaforma GSuite, classroom e relative funzioni

Per quanto riguarda le modalità di verifica, il numero minimo di verifiche e i criteri di valutazione, mi sono attenuta alle indicazioni del coordinamento di materia e del collegio docenti.

Le modalità di verifica sono state le seguenti:

- interrogazione
- questionario a risposta aperta
- prove semistrutturate
- relazioni, ricerche e approfondimenti, con esposizione scritta o orale, anche con la realizzazione di testi multimediali

Sono state effettuate verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento e verifiche sommative, per il controllo finale del processo di apprendimento, proposte al termine dei vari moduli, o di parti significative degli stessi. Le verifiche formative sono state effettuate attraverso il controllo dell'attenzione durante le attività, il ripasso interattivo, conversazioni e dibattiti.

La valutazione periodica e finale ha tenuto conto anche del progresso registrato per ogni singolo alunno, del metodo di studio, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, della situazione personale di ogni alunno e del livello della classe.

STORIA

PROGRAMMA SVOLTO entro il 15/05/2022

1. L'Europa e il mondo nel primo Novecento

1. Il primo Novecento

L'Europa tra Ottocento e Novecento

L'avanzata del nazionalismo

2. L'Italia di Giolitti

Economia e società in Italia tra XIX e XX secolo

Giovanni Giolitti alla guida dell'Italia

La guerra di Libia e la fine dell'«età giolittiana»

Approfondimento

L'emigrazione italiana in America tra Otto e Novecento. Un dossier fotografico (appunti).

3. La Prima guerra mondiale

Lo scoppio della guerra

L'entrata in guerra dell'Italia

Quattro anni di feroci combattimenti

Le caratteristiche della nuova guerra

La Conferenza di Parigi

Approfondimento

Il vissuto di guerra e la sindrome da stress post traumatico

2. Totalitarismi e democrazie in conflitto

4. Il comunismo in Unione Sovietica

La Rivoluzione russa

La guerra civile e la nascita dell'Unione Sovietica

La dittatura di Stalin

5. Il fascismo in Italia

Il tormentato dopoguerra dell'Italia

Il fascismo al potere

L'Italia sotto il regime fascista

La guerra d'Etiopia e le leggi razziali

6. Il nazismo in Germania

La crisi della Repubblica di Weimar

Hitler al potere in Germania

I tedeschi al tempo del Nazismo

7. La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali

Gli Stati Uniti dalla grande crisi al New Deal

L'Europa verso una nuova guerra

8. La Seconda guerra mondiale

1939-1941: il dominio della Germania

1942: l'anno della svolta

1943: la disfatta dell'Italia

1944-45: la vittoria degli alleati

La guerra contro gli uomini

3. Il mondo diviso dalla Guerra fredda

9. La guerra fredda

Stati Uniti e Unione Sovietica padroni del mondo e nemici

Due blocchi allo specchio

Tensioni e guerre nel mondo

10. Gli anni Sessanta e Settanta: l'epoca della "distensione"

Gli anni della «distensione»

Il boom economico dell'Occidente

Gli anni Sessanta a Ovest, democrazia e turbolenze sociali

Gli anni Sessanta a Est: da Nikita Kruscev a Leonid Brežnev

Gli anni Settanta a Ovest: crisi economica e incertezza politica

Approfondimento: Il Welfare State

11. L'Italia dalla Costituzione al “miracolo economico”

Il dopoguerra dell'Italia

Repubblica, Costituzione, democrazia

Gli anni del «centrismo» e della ricostruzione

Il «miracolo economico» italiano

Gli anni Sessanta: benessere e contraddizioni

Il Sessantotto in Italia: il movimento di protesta giovanile; l'autunno caldo del 1969; la battaglia per il divorzio e la riforma del diritto di famiglia del 1975.

Approfondimento: La questione femminile

12. La caduta del Muro di Berlino (cap. 13 sul manuale)

La ripresa della Guerra fredda

La rinascita dell'economia occidentale

L'Europa orientale da Brežnev a Gorbacev

La caduta del Muro e la fine della Guerra fredda.

PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA ENTRO IL 15/05/2022

1. Antisemitismo e altre forme di discriminazione

- L'antisemitismo
- La costruzione del nemico
- La persecuzione del "diverso": discriminazioni e deportazioni durante il Nazismo
- Le leggi razziali e la Shoah

2. La Costituzione Italiana

- Breve storia: dall'Assemblea Costituente al 1948
- Analisi dei primi tre articoli:

l'art.1 e i principi repubblicano, democratico e lavorista

l'art.2 e i diritti inviolabili tra principio personalista e principio pluralista; il principio solidarista

l'art.3 e il principio di eguaglianza formale e sostanziale

Approfondimenti:

- La libertà di manifestazione del pensiero: l'articolo 21 della Costituzione italiana.
- I limiti alla libertà di manifestazione del pensiero; un caso controverso: il negazionismo.

3. L'Europa e le Organizzazioni Internazionali

- Che cos'è la cittadinanza globale
- La nascita dell'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Breve storia dell'Unione Europea: origine e obiettivi.

L'insegnante

Le rappresentanti di classe

Lucia Butturini

RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI SPAGNOLO A.S. 2021-2022

Disciplina: Lingua e Civiltà Spagnola Docente: Maria Vittoria Troiano

Testo in adozione: Atención Sociosanitaria, ed.Clitt, M.d'Ascanio-A.Fasoli

Ore settimanali di lezione: tre Film in spagnolo: "El olivo", "Volver"

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5K, composta da 25 allievi, ha dimostrato nei confronti dello spagnolo buon interesse e partecipazione attiva.

Il gruppo-classe ha lavorato con serietà durante tutto l'anno scolastico. Il comportamento è stato generalmente corretto; alcuni non sempre hanno studiato con assiduità ed i risultati a volte non sono stati quelli sperati ma, in particolar modo nella seconda parte dell'anno, tutti gli studenti si sono impegnati con maggiore costanza, ottenendo nel complesso risultati più che discreti.

OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto secondo i tempi e le modalità previste all'inizio dell'anno scolastico; gli obiettivi fissati sono stati raggiunti da tutti i componenti del gruppo-classe, ciascuno secondo le proprie capacità ed il proprio impegno. La lingua straniera è stata affrontata per perseguire obiettivi di carattere pratico, per esplicitare funzioni di ordine generale e riferite alla soluzione di problemi professionali.

RISULTATI CONSEGUITI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti, ciascuno secondo le proprie capacità, sono in grado di:

- utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali
- comprendere testi scritti su argomenti generali e specifici all'indirizzo
- produrre in modo abbastanza corretto e adeguato al contesto, scritti di carattere generale e professionale

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi è stato adottato il metodo nozionale-funzionale, sostenuto, nel corso della presentazione degli argomenti proposti, da opportune riflessioni grammaticali. Gli allievi sono stati valutati in base a verifiche strutturate e semi-strutturate e come griglia di valutazione è stata adottata la scala da 1 a 10 secondo i descrittori esplicitati nel verbale della riunione di coordinamento all'inizio dell'anno scolastico.

PROGRAMMA SVOLTO

La vejez:

- Los ancianos de ayer y de hoy
- Los ancianos en la sociedad moderna
- Cómo van cambiando las personas mayores en España
- La crisis resalta la importancia de los abuelos
- Abuelas vitales
- IMSERSO: Instituto de Mayores y Servicios sociales
- Cómo elegir un buen cuidador\la
- Las funciones del cuidador\la
- Mundo social: lectura de una entrevista a una cuidadora informal
- Los cuidadores técnicos de servicios asistenciales
- El Alzheimer: un problema social
- El arte y el Alzheimer
- Las residencias de ancianos
- Las viviendas tuteladas
- Lectura de algunos fragmentos de “La sonrisa etrusca” de J.L. Sampedro Sáez

Grammatica:

· Revisione e approfondimento delle principali strutture grammaticali già studiate negli anni precedenti. In particolare:

· Verbi regolari e irregolari all'indicativo (pass. prossimo, pass. remoto, trapassato prossimo, futuro semplice e composto, condizionale)

Verona, 15 maggio 2022

Prof.ssa Maria Vittoria Troiano

Le rappresentanti della classe

Programma svolto classe 5^ K a.s. 2021-22

Docente: Francesca Tutino

Materia: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

Relazione:

La classe si è presentata come un gruppo ben consolidato sia tra i compagni, sia con i docenti. Hanno dimostrato interesse verso la materia e infatti hanno recuperato in tempi brevi le carenze relative alla mancanza dell'insegnante per i primi mesi dell'anno scolastico.

Indirizzo: servizi per la sanità e assistenza socio-sanitaria

Testo in adozione:

Igiene e cultura medico-sanitaria. (quarto- quinto anno) A. BEDENDO- POSEIDONIA

COMPETENZE

- Collaborare alla gestione dei progetti e attività dei servizi socio sanitari rivolti a bambini e adolescenti , persone con disabilità , anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psichico- sociale anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi- professionali in diversi contesti organizzativi.
- Partecipare alla presa in carico, predisponendo interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio assistenziali e sanitari.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, utilizzando strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e delle valutazione degli interventi e dei servizi.

ABILITA'\OBIETTIVI

Riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario. Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.

Individuare/riconoscere e descrivere sintomi e conseguenze delle malattie cronico-degenerative, genetiche, traumatiche e i loro fattori di rischio.

Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale.

Riconosce i bisogni socio-sanitari degli utenti, scegliendo gli interventi più appropriati ai bisogni individuati. Descrivere e analizzare i percorsi riabilitativi, i test e le scale valutative delle patologie.

Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.

Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano di intervento.

Conoscere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, di una corretta alimentazione, della sicurezza, e a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone.

Saper descrivere e distinguere le competenze delle principali figure professionali in ambito socio-sanitario, nella differenziazione di ruoli e responsabilità.

Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.

CONOSCENZE (Ripasso):(Nuclei tematici da direttiva ministeriale)

Il percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana (parkinson, alzheimer, diabete e malattie cardiovascolari, demenze e così via).

Le principali patologie e disabilità dei bambini (Down, PCI).

Le figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari, qualifiche e competenze.

I servizi socio-sanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico (AD-ADI-Ospedali a domicilio-RSA- e così via).

I bisogni dell'uomo e i bisogni socio-sanitari.

Caratteristiche del Servizio Sanitario Nazionale; Carta dei diritti del malato;

Le cellule embrionali e staminali;

Fecondazione medicalmente assistita/ Interruzione volontaria di gravidanza;

Educazione alimentare e obesità;

Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali;

I principali servizi socio-sanitari per famiglie, anziani e disabili; I nuovi LEA; Il concetto di rete;

Le figure professionali in ambito sanitario.

Modulo 1° - ORGANIZZAZIONE DEL SSN

Unità I: Legge 833/78, seconda riforma legge De Lorenzo 92, terza riforma legge Bindi 99 AO, ASL, USL; i livelli essenziali di assistenza (LEA)

Unità II: I servizi socio-sanitari per anziani per disabili e psico-fisici.

Modulo 2° - I TUMORI

Unità I: Classificazione dei tumori: maligni e benigni, stadiazione, mezzi di indagine e fattori di rischio; virus oncogeni, i marcatori tumorali; prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Unità II: Tumori all'apparato respiratorio: classificazione, fattori di rischio e mezzi diagnostici.

Modulo 3°- IL SISTEMA NERVOSO

Unità I : Il tessuto nervoso: il neurone, la sinapsi, sviluppo embrionale del S.N; gli strati della corteccia cerebrale, le meningi; le aree della corteccia cerebrale: somatiche, sensitive e associative.

Unità II: Il midollo spinale: struttura, formazione delle radici spinali- sensitiva e motoria, i gangli spinali, le 31 paia di nervi spinali.

Studio di casi che portano ad handicap: spina bifida, la paralisi cerebrale infantile
Approfondimento: Malattie infettive delle meningi: meningite batterica e virale sintomatologia e mezzi di indagine.

Paralisi cerebrale infantile, spina bifida, sclerosi multipla, epilessia, *malattie autoimmunitarie.

Modulo 4- LE PATOLOGIE NELL'ANZIANO

Unità I: La senescenza: Unità II: Le teorie dell'invecchiamento, la degenerazione del SN. Unità III: Le demenze, malattia di Alzheimer e Parkinson.

Unità IV: Demenze vascolari, ictus cerebrale. Unità V: Le malattie cardio-vascolari: formazione degli ateromi, infarto del miocardio, interventi: di angioplastica By- pass, stensil. Approfondimento: elettrocardiogramma e misurazione della pressione sanguigna.

Unità VI: L'anziano con osteoporosi, con sindromi vascolari agli arti, con problemi alle vie urinarie: incontinenza, all'apparato digerente: patogenesi, fattori di rischio, prevenzione; patologie dell'apparato respiratorio: bronchite, polmonite e BPCO, piaghe da decubito.

Modulo 5° - RILEVAZIONE DEI BISOGNI, DELLE PATOLOGIE, E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

Unità I: L'assistenza dei servizi socio-sanitari per gli anziani; presidi residenziali socio-assistenziali – interventi e servizi.

Malattie a valenza sociale: malattie autoimmunitarie: artrite reumatoide * ecc..

Unità II: rilevazione dei bisogni e delle patologie dell'anziano, rilevazione dei bisogni dei disabili, interventi appropriati ai bisogni individuali, assistenza, terapie e percorso riabilitativo.

Unità III: alimentazione dell'anziano: concetto di dieta - fabbisogno calorico giornaliero. Il diabete senile causa e prevenzione; le complicanze del diabete: retinopatia diabetica.

Modulo 6° - ELABORAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO

Unità I : progetto per minori, anziani, disabili e persone con disagio psichico

Unità II: elaborazione dei progetti, gestione del piano d'intervento, il percorso riabilitativo.

Modulo 7° - QUALIFICHE E COMPETENZE DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEI SERVIZI

Unità I: Le figure professionali e le loro competenze, gli ambiti di intervento Unità n° 2 - Etica professionale e codice deontologico Unità n° 3 - Responsabilità dei diversi ruoli professionali

Modulo 8°- METODOLOGIE DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO

Unità I: Il colloquio Unità n° 2 - La documentazione professionale Unità n° 3 - Il processo di aiuto, il procedimento metodologico e il progetto d'intervento

Modulo 9°-HANDICAP E MALATTIE GENETICHE(Ripasso)

Unità I: Menomazioni, disabilità, handicap. Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della salute (ICF). Ritardo mentale.

Unità II: Meiosi e mitosi a confronto. Elementi fondamentali di genetica Malattie ereditarie da aberrazione cromosomica: trisomie e monosomie: sindrome di Down, trisomie. Casi clinici.

Unità III: Esempi di malattie non genetiche che portano a handicap: sclerosi multipla, ictus.

Modulo 10° - PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER UTENTI E FAMIGLIE

Unità I: Alcolismo.

Unità II :Educazione alimentare

UDA multidisciplinari previste in accordo con il consiglio di classe da svolgere nel pentamestre: Le cure palliative - igiene, diritto, psicologia, religione.

Strumenti: Libro di testo, riviste scientifiche, quotidiani, settimanali e periodici, fotocopie di argomenti di approfondimento, nonché di materiale audio visivo e ricerche on-line. Per tutti gli

argomenti trattati sono state fornite delle scalette da utilizzare nello studio individuale e facilitare lo sviluppo di mappe.

Modalità di verifica

Le verifiche saranno sia orali che scritte, in modo da accertare le conoscenze acquisite, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progressi didattici cognitivi e anche preparare il discente ad affrontare le prove dell'esame di stato. Le conoscenze saranno verificate, attraverso un congruo numero di prove (almeno 4), con le seguenti tipologie di verifica: prove strutturate, domande aperte, analisi di testo, relazioni, interrogazioni, questionari, lavori di gruppo, risoluzioni di casi (problem solving).

Tempi: dal modulo 1° al modulo 2° trimestre, dal modulo 3° al modulo 10° pentamestre.

Strumenti: verteranno alla ricerca di eventuali modalità di supporto alle situazioni di difficoltà.

le lezioni saranno prevalentemente frontali, con momenti collettivi d'aula, lettura, analisi e discussione del libro di testo, ricerca su riviste specializzate e on-line di articoli scientifici, rappresentazioni grafiche di dati, analisi e ricerche bibliografiche.

Valutazione

Per le valutazioni saranno usate le griglie approvate dal consiglio di classe in conformità a quelle ministeriali.

EDUCAZIONE CIVICA

Modulo 1° - LEGISLAZIONE SANITARIA

Unità I: Il servizio sanitario nazionale

Unità II: L'Istituto Superiore di Sanità

Unità III: La carta dei diritti del malato

Modulo 2° - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E DELLE RETI INFORMALI

Unità I: Il Welfare State

Unità II: I principi e le tecniche del fundraising e del crownfinfing

Unità III: I consultori

Verona, 15 maggio 2022

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Francesca Tutino

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5ª K

Ore settimanali: 5

Testo in adozione: Annuska Como-Elisabetta Clemente- Rossella Danieli, *La comprensione e l'esperienza*, ed. Paravia

Relazione della classe

La 5K è composta da 25 alunni. In generale il comportamento della classe risulta rispettoso e corretto delle regole. Il clima della classe è favorevole, gli alunni hanno manifestato curiosità e disponibilità, capacità di collaborazione e confronto, l'atteggiamento è costruttivo e propositivo nel dialogo educativo, la partecipazione risulta attiva in particolare per un piccolo gruppo che interviene con maggiore frequenza rispetto agli altri, in particolar modo quando gli argomenti riguardano direttamente il loro vissuto esperienziale. L'attenzione e l'interesse alle attività proposte in classe e lo svolgimento dei lavori a casa hanno contraddistinto la maggior parte del gruppo classe, in qualche, sporadico, caso si è manifestato un atteggiamento più passivo e meno puntuale. Per quanto riguarda il rendimento, una buona parte degli studenti ha mostrato un atteggiamento intellettualmente vivace e partecipe ha acquisito un buon livello di padronanza degli argomenti trattati, dimostrando di possedere capacità argomentative, di analisi, sintesi e riflessione personale, la seconda fascia di livello ha acquisito una discreta preparazione, infine un esiguo numero di studenti si è mostrato incline ad uno studio più passivo, acquisendo una conoscenza legata alla memorizzazione delle nozioni fondamentali. Tutti gli alunni hanno, comunque, conseguito una preparazione di base adeguata. Il quadro delle conoscenze, abilità e competenze, pur con livelli diversificati, si può considerare più che soddisfacente. La metodologia didattica utilizzata con la classe è stata prevalentemente la lezione frontale partecipata inoltre laddove lo si riteneva necessario la docente ha fornito mappe concettuali e schemi di sintesi agli allievi. Le valutazioni hanno riguardato i contenuti del programma, esse sono state svolte sia in forma orale sia scritta, per quest'ultima si è ritenuto opportuno far esercitare i ragazzi nello svolgimento di una composizione di analisi di caso. Nella valutazione si è tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e dell'atteggiamento collaborativo dimostrati, del rispetto delle consegne, delle conoscenze acquisite e delle abilità di rielaborazione critica e personale raggiunte. Sono criteri specifici di valutazione, sia nelle prove orali che in quelle scritte, la conoscenza dei contenuti e la pertinenza della risposta alla traccia; l'organizzazione del discorso, l'esposizione dei concetti e l'uso del lessico specifico della disciplina; la capacità di sintesi, l'argomentazione e l'elaborazione personale. La classe ha svolto sempre con diligenza e impegno tutte le attività didattiche del PCTO proposte dalla scuola. La frequenza è stata regolare.

Il quadro delle conoscenze, abilità e competenze, pur con livelli diversificati, si può considerare più che soddisfacente.

Obiettivi raggiunti

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

Competenze

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a persone anziane e con disabilità, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi.

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Provvedere alla promozione e al mantenimento delle capacità residue dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.

Abilità

Individuare i comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra le persone e nei gruppi.

Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.

Metodologie didattiche

Lezioni interattive;

Lavori di produzione in piccoli gruppi;

Libro di testo;

Fotocopie di appunti;

Analisi di caso;

Brain Storming

Mappe concettuali

Obiettivi minimi

Gli argomenti vengono compresi tutti nella loro completezza ma nelle linee semplici ed

essenziali senza una richiesta di approfondimento o di ricercata rielaborazione personale.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2022

Gli anziani

Gli indicatori della vecchiaia

I criteri per definire la vecchiaia

I cambiamenti fisici, cognitivi e sociali

approfondimento: memoria a breve e a lungo termine

Gli anziani e la demenza

Una classificazione delle demenze senili

I sintomi comuni alle demenze senili: ambito cognitivo, comportamentale

Le principali tipologie di demenza: la demenza di Alzheimer

Le demenze vascolari

Le conseguenze psicologiche della demenza senile

approfondimento: la depressione degli anziani

La malattia di Parkinson

I sintomi

I disturbi secondari: aspetti cognitivi e psicologici

L'intervento sugli anziani: le terapie per contrastare le demenze senili

Le terapie per contrastare le demenze senili e la scelta del trattamento più adeguato

la terapia di orientamento alla realtà; la terapia della reminiscenza; il metodo comportamentale; la terapia occupazionale (materiale fornito dal docente)

Il disagio mentale: classificazione e varie forme di intervento

Definire e classificare la malattia mentale

i criteri della normalità e della patologia

Le cause della malattia mentale: fattori biologici, psicologici, socio-culturali

Le classificazioni della malattia mentale: nosografia; nevrosi; psicosi;

DSM e le sue caratteristiche

Il DSM5 e le sue caratteristiche e criticità

I disturbi psichici:

i disturbi di ansia, attacco di panico, disturbo fobico (da integrare con materiale fornito dal docente); il disturbo ossessivo-compulsivo; la depressione maggiore; la schizofrenia;

per approfondire: le tipologie di deliri e di allucinazioni

Le forme di intervento sul disagio mentale

L'approccio farmacologico: gli ansiolitici; gli antidepressivi e gli stabilizzanti del tono dell'umore; gli antipsicotici.

La psicoterapia: caratteristiche e finalità (colloquio, conduttore, soggetto esaminato)

Effetto alone

La terapia psicoanalitica (i principi fondamentali, metodo delle associazioni libere, nevrosi da transfert)

La terapia cognitiva-comportamentale

Le vecchie e le nuove dipendenze

La dipendenza dalla droga

I diversi modi di classificare le droghe

Disturbi da dipendenze e correlati a sostanze

per approfondire: le nuove dipendenze (materiale fornito dal docente)

Il consumo di droga presso gli adolescenti gli effetti della dipendenza da sostanze stupefacenti

La co- dipendenza

La dipendenza dall'alcool

Il consumo di alcool

I tipi di bevitori, le conseguenze dell'abuso di alcool

La famiglia multiproblematica (Questo argomento è stato svolto in quarta, verrà ripreso e ripetuto nel mese di maggio in preparazione dell'esame)

Una definizione di famiglia multiproblematica

Le situazioni che possono destabilizzare le famiglie

La figura del caregiver

L'adolescenza : un'età difficile

La crisi adolescenziale

Le condotte devianti

Educazione Civica:

Laboratorio on line “Bambini in manicomio” a cura del museo di storia della psichiatria di Reggio Emilia.

Incontro in presenza con lo psichiatra Luigi Trabucchi “che cosa significa parlare di salute mentale oggi”.

L'insegnante

Le rappresentanti di classe

Maria Nigro

INGLESE

Prof.ssa Bellorio Gabriella

Anno scolastico 2021/22

Classe 5K

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha avuto durante il corso dell'anno un atteggiamento positivo, e la maggior parte degli alunni ha partecipato attivamente alle attività didattiche e al dialogo educativo. L'impegno è stato in generale buono, e da questo punto di vista quasi tutti gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito un livello di maturità adeguato all'anno di corso. Il comportamento, benché a volte dispersivo, è sempre stato corretto e rispettoso, sia nei riguardi dei compagni che dei docenti.

Il profitto è in generale discreto o più che discreto, con alcune distinzioni.

Un piccolo gruppo di alunni, grazie ad un impegno costante e ad una buona predisposizione alla materia, ha raggiunto punte di eccellenza. Gli alunni di questo gruppo si esprimono in modo fluido e con proprietà di linguaggio nell'ambito disciplinare.

Un altro gruppo ha raggiunto risultati buoni, anche se l'esposizione orale non è priva di qualche errore. Gli alunni di questo gruppo hanno generalmente profuso un grande impegno nello studio.

Il gruppo più nutrito ha dimostrato un impegno e una predisposizione alla materia discreti, e si attesta su risultati discreti o più che sufficienti. Infine, qualche alunno evidenzia ancora qualche incertezza nell'esposizione sia scritta che orale.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi: Smart Grammar, ed. Macmillan

Caring for People, ed. Zanichelli

GRAMMAR

È stato proposto il ripasso delle principali strutture grammaticali e sintattiche

ENGLISH FOR SOCIAL SERVICES

MODULO 1

AGEING

Old Age: Definition and changes (materiale fornito dall'insegnante)

Ageing (materiale fornito dall'insegnante)

Old age and quality of life (materiale fornito dall'insegnante)

MODULO 2

CARE FACILITIES: NURSING HOMES

Lieto Soggiorno 'Nursing Home' p. 84

What is our nursing home like? p. 85

Activity is good for you p. 89

How to make your life easier p. 95

Staff (vocabulary) p. 97

FACILITIES AND SERVICES

Social Centres p. 100

Day Centres p. 101

Comunità alloggio (Group Home) p.104

RSA e Casa Protetta (Health Care Home and Protected Home) p.105

MODULO 3

HEALTH AND OLD AGE

Heart disease p. 121

Stroke p. 121

Alzheimer's disease p. 122

Parkinson's disease p. 125

Healthy eating: What is the best diet p. 131

Healthy eating and emotional health (materiale in fotocopia)

Physical activity p. 133

MODULO 4

GROWING OLD: A PSYCHOLOGICAL APPROACH

Old age: past and present p. 141

Elderly people living alone p. 145

Elderly people living in care setting p. 147

Ageing with a young brain p. 149

MODULO 5

ADDICTIONS AND MENTAL HEALTH

Post Traumatic Stress Disorder (materiale in fotocopia)

Depression p. 212

Schizophrenia p. 208, 210

Per Educazione Civica:

Addiction (materiale in fotocopia)

New addictions: smartphones and videogames (materiale in fotocopia)

Gli argomenti sottolineati sono da considerarsi obiettivi minimi

L'insegnante

Gabriella Bellorio

I rappresentanti di classe

MATEMATICA

DOCENTE: PILUSO GIOVANNI

nella classe 5 K a.s. 2021/2022

RELAZIONE FINALE

La programmazione è stata svolta tenuto presente degli Orientamenti educativo-didattici generali indicati dal Dipartimento di matematica.

CONOSCENZE

Gli alunni hanno raggiunto un livello di conoscenza discreto. Una buona parte della classe ha conseguito gli obiettivi previsti all'inizio dell'anno scolastico, alcuni hanno raggiunto un livello di sufficienza mentre pochi altri hanno lacune nella conoscenza degli argomenti trattati.

Le conoscenze acquisite sono:

la definizione di funzione

- il concetto di limite
- la definizione e il significato di derivata con le relative proprietà

COMPETENZE

Gli studenti che hanno raggiunto un livello di sufficienza o superiore si sono quasi tutti dimostrati in grado di applicare le conoscenze teoriche acquisite per:



Lavorare con l'algebra dei limiti e calcolare limiti in presenza di forme indeterminate

- Calcolare la derivata prima , sapendo dedurre dall'analisi di queste proprietà della curva
- Applicare lo studio completo di funzione per una curva algebrica razionale intera

CAPACITA'

Gli studenti hanno acquisito la capacità di risolvere semplici problemi di analisi mediante l'uso degli strumenti acquisiti durante l'anno ed anche sfruttando conoscenze e competenze acquisite negli anni precedenti.

Alcuni hanno:

- capacità intuitive e logiche
- processi di astrazione e di formazione dei concetti
- ragionamento di tipo induttivo e deduttivo
- attitudini sia analitiche che sintetiche.

METODOLOGIA

Gli argomenti sono stati sviluppati introducendoli con lezione frontale attraverso schemi, con l'utilizzo del libro di testo usando un linguaggio semplice ma appropriato, con numerosi esempi ed esercizi affiancati a tali esposizioni, affinché risulti subito chiaro il fine della tematica svolta.

SPAZI

Le lezioni sono state svolte interamente in aula.

TEMPI

Per quanto riguarda i tempi il programma è stato svolto regolarmente fino alla fine del trimestre, mentre nel pentamestre una buona parte delle ore di lezione frontale sono state dedicate a varie

attività, rallentando, di fatto, la programmazione. Gli ultimi argomenti, più complessi rispetto al resto del programma, sono stati ripetuti più volte per una migliore assimilazione.

TESTO

Leonardo Sasso: “Nuova Matematica a colori” Edizione Gialla Secondo biennio Petrini Editore Volume IV e Volume V (Edizione Gialla Quinto anno)

VERIFICHE

In tutte le verifiche, sia scritte che orali, sono stati precisati preventivamente i contenuti e successivamente portati a conoscenza degli alunni i punteggi relativi agli esercizi.

Per un continuo controllo del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono state effettuate:

- Periodiche prove scritte valevoli per l'orale
- Interrogazioni

Si è attribuito il livello di sufficienza agli studenti che hanno dimostrato di:

- Conoscere i contenuti minimi
- Utilizzare un linguaggio matematico appropriato
- Aver compreso i concetti base
- Saper risolvere i problemi di tipo standard senza commettere errori gravi

Si è attribuito un livello superiore alla sufficienza (con varie graduazioni) se lo studente ha dimostrato di:

-

conoscere tutti i contenuti e di averne compreso i vari aspetti

- usare correttamente un linguaggio matematico appropriato
- saper effettuare collegamenti tra le varie parti apprese
- saper risolvere la maggioranza dei problemi assegnati senza commettere gravi errori

Gli studenti che hanno meritato una valutazione non sufficiente o gravemente insufficiente hanno dimostrato di:

- Non conoscere i contenuti minimi (o solo in parte)
- Non usare in modo corretto il linguaggio matematico o di non usarlo affatto
- Non aver compreso parte o la totalità dei concetti fondamentali
- Non riuscire a risolvere più della metà dei problemi assegnati e di commettere errori gravi che mettono in evidenza le pesanti lacune nelle conoscenze

PROGRAMMA SVOLTO

**TESTO IN ADOZIONE: Leonardo Sasso: “Nuova Matematica a colori” Edizione Gialla
Secondo biennio Petrini Editore Volume IV e Volume V (Edizione Gialla Quinto anno)**

ANNO SCOLASTICO 2021/2022 Le funzioni e le loro proprietà

Le funzioni e le loro proprietà

- Le funzioni reali di variabile reale

- Proprietà delle funzioni

- Il dominio di una funzione

Intersezioni della curva che rappresenta la funzione con gli assi cartesiani.

Il segno di una funzione.

I limiti

La topologia della retta

La definizione di

Rappresentazione di

Primi teoremi sui limiti senza dimostrazioni

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

-

Le operazioni sui limiti

- Le forme indeterminate

- Le funzioni continue

- Gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui

- Il grafico probabile della funzione

La derivata di una funzione

-

La derivata di una funzione con il limite del rapporto incrementale

- Le derivate fondamentali

- I teoremi sul calcolo delle derivate senza dimostrazioni
- Le regole di derivazione

Lo studio delle funzioni

- Le funzioni positive e negative
- Le funzioni crescenti, decrescenti e le derivate
- I massimi, i minimi e i flessi
- Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
- Lo studio completo di una funzione

Verona, 15 Maggio 2022, L'insegnante

Le rappresentanti della classe

Piluso Giovanni

SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Laura Saracino

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: Più movimento slim

RELAZIONE SULLA CLASSE

Gli studenti hanno mantenuto durante le lezioni un comportamento rispettoso e corretto verso l'insegnante, hanno risposto in modo abbastanza responsabile, volenteroso e collaborativo alla proposta didattica. Il clima di apprendimento e le relazioni fra compagni sono stati distesi, la partecipazione alle lezioni pratiche è stata buona con alcune accezioni. Il profitto risulta buono per la maggior parte della classe, ottimo per alcuni studenti che si sono impegnati con successo anche nelle competizioni di istituto, classificandosi terzi nella pallavolo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di conoscenze e competenze

- Gli studenti conoscono:

le regole e i fondamentali dei principali sport di squadra e individuali; i principi che si applicano nell'allenamento sportivo; come intervenire sui traumi che possono verificarsi durante l'attività sportiva o a seguito di incidenti, come prestare il primo soccorso e le manovre di rianimazione cardiopolmonare;

- Gli studenti, relativamente alle conoscenze sopra elencate, sanno:

praticare i principali sport di squadra e individuali, eseguire i fondamentali di ciascuno sport, arbitrare una partita assegnando correttamente il punteggio e individuando falli e infrazioni; prestare il primo soccorso; allenarsi seguendo i giusti principi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di abilità

Eseguire e controllare i fondamentali individuali di base degli sport.

Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un risultato comune.

Rispettare gli altri nello spirito di collaborazione: il fair play.

Prevenzione degli infortuni e tecniche di primo intervento.

Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale, assistenza.

STRUMENTI E METODI

Sono state svolte esercitazioni pratiche anche con l'utilizzo di palloni e piccoli attrezzi. Per la parte teorica è stato utilizzato il libro di testo e materiale preso in rete, la parte relativa al primo soccorso è stata trattata da esperti esterni e includeva delle esercitazioni pratiche.

MODALITA' DI VERIFICA

Nel primo periodo didattico si sono svolte due verifiche (fra scritto e pratico) mentre nel secondo se ne sono svolte tre. Per l'accertamento delle abilità pratiche sono stati utilizzati dei test motori. Per le verifiche scritte sono stati utilizzati dei test a scelta multipla.

La valutazione sufficiente nella verifica scritta, con voto 6 su 10, è stata attribuita con il 60% del punteggio.

Nella valutazione pratica si è tenuto conto dell'impegno e della partecipazione alle lezioni e della puntualità nel portare il materiale.

PROGRAMMA SVOLTO.

	Conoscenze	Competenze
calcio, atletica leggera, pallavolo, pilates, ginnastica	● le regole e i fondamentali dei principali sport di squadra e individuali.	● praticare i principali sport di squadra e individuali, eseguire i fondamentali di ciascuno sport ● arbitrare una partita assegnando correttamente il punteggio e individuando falli e infrazioni
elementi di primo soccorso	● come intervenire sui traumi che possono verificarsi durante l'attività sportiva o a seguito di incidenti ● come prestare il primo soccorso ● le manovre di rianimazione cardiopolmonare;	● prestare il primo soccorso
teoria dell'allenamento	● i principi che si applicano nell'allenamento sportivo	● allenarsi seguendo i giusti principi

La docente:
Laura Saracino

Le rappresentanti di classe

Verona, 08 maggio 2022

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof. LUCA BAGLIANI

CLASSE: 5K

INDIRIZZO:SERVIZI SOCIO SANITARI

DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

TESTO IN ADOZIONE: “Tecnica amministrativa e economia sociale 4° e 5° anno”1- P. Ghigini, C. Robecchi, F. Dal Carobbo – Ed. Monadori – Scuola & Azienda

ANNO SCOLASTICO: 2021-22

QUADRO ORARIO: 2 ore settimanali

DATA DI COMPILAZIONE: 06.05.2021

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe è composta da 25 alunni, ha mostrato un buon impegno, interesse e partecipazione rendendosi disponibile al dialogo educativo. L'atteggiamento è stato nel complesso corretto.

2. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
------------	---------	------------

PROGRAMMA SVOLTO di TAES Classe 5K 2021-2022 entro il 15.05.2022

CONOSCENZE ACQUISITE

MODULO	ARGOMENTI/TEMI	TEMPI
--------	----------------	-------

MODULO A Rilevazione aziendale e Bilancio di esercizio	La rilevazione aziendale e il bilancio di esercizio I processi decisionali, la rilevazione aziendale, il Conto: concetto e classificazione, Contabilità di cassa e quella dei rapporti con le banche, Contabilità clienti e fornitori, Metodo della partita doppia, Bilancio di esercizio: funzione informativa e principi di redazione, La struttura del bilancio d'esercizio secondo il Codice Civile	OTTOBRE/ NOVEMBRE/ DICEMBRE/ GENNAIO (PAUSA DIDATTICA)
L'ECONOMIA SOCIALE	L'economia sociale e il mondo del "non profit", Le Associazioni, Le Fondazioni e i Comitati, Gli altri Enti non Profit, La raccolta di risorse finanziarie nel settore non profit, La gestione e la Contabilità delle Aziende non profit, il Bilancio sociale degli Enti non profit	FEBBRAIO/ MARZO

MODULO B	Il sistema bancario e le principali operazioni di banca: il sistema finanziario, il credito e le funzioni della Banca, la classificazione delle operazioni bancarie, le operazioni di raccolta, di impiego, i c/c di corrispondenza	MARZO
MODULO C	Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale, il rapporto di lavoro subordinato, l'amministrazione dei rapporti di lavoro. NB: PARTE SVOLTA DOPO IL 15.05.2022: Il sistema previdenziale e assistenziale, la retribuzione	APRILE/ MAGGIO
IL SISTEMA		
PREVIDENZIALE E		
ASSISTENZIALE		

--	--	--	--

A. ATTIVITÀ SVOLTE CON GLI STUDENTI

Esercizi, lavori di ripetizioni e coinvolgimento della classe sul ragionamento degli Aspetti Finanziario ed Economico.

B. METODOLOGIE

Lezione frontale e interattiva; lettura e spiegazioni dal libro di testo; esercizi contabili svolti; produzione di brevi mappe concettuali e schemi di ragionamento contabile.

C. MEZZI DIDATTICI

Libri di testo e materiale fornito dalla docente, utilizzo di mezzi informatici e internet.

D. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO

TIPOLOGIA
DI PROVE DI VERIFICA

SCANSIONE

TEMPORALE

Prove
scritte: *STRUTTURATE*
O

TRIMESTRE:
nel periodo Novembre e

Due verifiche

SEMISTRUTTURATE

Dicembre.

*TEST
VERIFICA*

DI

Maggio

PENTAMESTRE:

Tre verifiche nel periodo Marzo Aprile e

PARTE SVOLTA DI EDUCAZIONE CIVICA:

PRIMO PERIODO: ART. 53 e Art. 3 Cost; Progressività imposte - uguaglianza fra cittadini;
Scaglioni di Reddito;

SECONDO PERIODO: Effetti Economici della Guerra fra Russia e Ucraina.

E. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie sono quelle riportate nel POF e si intendono valide per tutto il quinquennio; di esse si sono prese in considerazione di volta in volta le voci corrispondenti agli obiettivi specifici dell'anno in corso, della classe, della tipologia della prova assegnata. La griglia valida per l'orale è riferita allo specifico dell'interrogazione/colloquio; per le altre tipologie di verifica orale si utilizzeranno le voci corrispondenti della griglia stabilita per lo scritto.

F. OBIETTIVI MINIMI DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

- Concetto di economia sociale, principali tipologie e caratteristiche contabili delle aziende del settore “non profit”
- Caratteristiche essenziali del sistema previdenziale e assistenziale italiano e dei servizi erogati.
- Caratteristiche essenziali del sistema bancario e dei servizi erogati.
- Conoscere le principali caratteristiche dei contratti di lavoro dipendente e degli elementi della retribuzione.

- Conoscere le caratteristiche essenziali delle imprese che operano nel settore sociosanitario e i vari servizi che erogano.
- Saper distinguere le caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.

G. OBIETTIVI DI CARATTERE EDUCATIVO-FORMATIVO RAGGIUNTI

Lo scrivente docente di “Tecnica amministrativa ed economia sociale” ha concorso a far conseguire agli studenti, al termine del percorso scolastico, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale tenendo conto delle conoscenze e competenze acquisite, anche della situazione di partenza, del livello di partecipazione ed applicazione in classe, dell’impegno allo studio, della capacità di analisi\ sintesi, dell’utilizzo del linguaggio tecnico corretto. Si è potuto – limitatamente alle ore sottratte alla disciplina per corsi e attività extra-curriculare, laddove i presupposti sono stati conseguiti, - quali: puntualità e assiduità dell’alunno verso lo studio della disciplina, valorizzare l’impegno dimostrato.

Verona, 06/05/2022

Prof. Luca Bagliani

Le rappresentanti

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

RELAZIONE FINALE

Classe 5 K SERVIZI SOCIO SANITARI ; A.S.2021-22

Materia: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente: ANNA VIGLIATURO Ore settimanali : 3

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nel corso del corrente anno scolastico, nel complesso ha manifestato interesse e una buona disponibilità al dialogo educativo. Una parte del gruppo classe ha mostrato maggiore interesse per gli argomenti trattati, evidenziando buone capacità di analisi e di sintesi, attitudini al collegamento e alla rielaborazione personale conseguendo buoni livelli di preparazione. Un'altra parte del gruppo classe ha affrontato lo studio con un metodo prevalentemente mnemonico finalizzato alla valutazione finale e non sempre è riuscito ad operare collegamenti. Globalmente, i risultati conseguiti, sia per competenze che per conoscenze, sono soddisfacenti.

COMPETENZE ACQUISITE

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno dato prova di:

- saper esporre gli argomenti trattati con linguaggio tecnico sufficientemente corretto;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
 - saper contestualizzare le tematiche studiate.

OBIETTIVI PROGRAMMATI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- individuare le diverse tipologie di società
- riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori
- comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali
- saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza
- saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B

- saper riconoscere le diverse cause di invalidità del contratto
- saper comprendere la portata innovativa della riforma costituzionale del 2001
- saper riconoscere le principali funzioni del benessere
- saper distinguere le diverse tipologie di forme associative
- saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali

OBIETTIVI MINIMI

- Comprendere i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali
- Comprendere le differenze basilari tra società di persone e società di capitali
- Individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B
- Riconoscere gli elementi costitutivi del contratto e le cause di invalidità
- Comprendere il significato del principio di sussidiarietà
- Comprendere le funzioni del benessere e il funzionamento del terzo settore.

METODOLOGIE

Si è privilegiata una metodologia basata sulla lezione frontale e partecipata, cercando di evidenziare i concetti fondamentali degli argomenti trattati.

VERIFICHE E VALUTAZIONI SVOLTE

Gli obiettivi della disciplina sono stati accertati con verifiche scritte, mediante quesiti a risposte aperte, a risposte multiple e verifiche orali.

La valutazione di fine anno ha tenuto conto dei risultati ottenuti nelle verifiche, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dell'attenzione, della costanza dello studio domestico e, in generale, dell'atteggiamento più o meno responsabile con cui gli alunni hanno affrontato l'impegno scolastico.

Testo in adozione: Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria

A cura di M. Razzoli – M. Messori, Casa editrice Clitt Zanichelli.

PROGRAMMA SVOLTO

Mod 1: IMPRENDITORE E IMPRESA

L'imprenditore

La piccola impresa e l'impresa familiare

L'imprenditore agricolo

L'imprenditore commerciale

L'azienda e i segni distintivi

La società in generale

Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali

Mod 2: LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa

La disciplina giuridica e i principi generali

La cooperativa a mutualità prevalente

I soci e gli organi sociali

Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B e l'oggetto sociale

Costituzione, ruolo dei soci delle cooperative sociali

Mod.3: IL CONTRATTO

L'autonomia contrattuale

Classificazione dei contratti

Elementi del contratto e invalidità

Mod.4: AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Il principio di sussidiarietà, verticale e orizzontale, e la Legge costituzionale n.3 del 2001

Le autonomie territoriali nella riforma costituzionale

Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore

La programmazione territoriale per il benessere e la programmazione sociale

Le tipologie di forme associative: Associazioni, ODV, ONG, Fondazioni, Cooperative sociali

La rete dei servizi sociali e la Legge n.328 del 2000

Mod.5: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

L'etica e la deontologia del lavoro sociale

La legge sulla privacy

In relazione al percorso di " Educazione Civica" sono state effettuate le seguenti attività:

1) La Costituzione italiana: origine e struttura. Lettura commentata dei Principi fondamentali con particolare riguardo all'art.3 Cost: "Il principio di uguaglianza quale fondamento normativo dello Stato Sociale"

2) L'Ordinamento dello Stato. I principali organi: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica

Risultati di apprendimento conseguiti:

Esercizio di una cittadinanza consapevole;

Avere un atteggiamento responsabile e costruttivo;

Sviluppare il pensiero critico

Le rappresentanti della classe

La Docente

Anna Vigliaturo

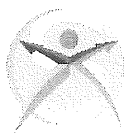
ALLEGATO 2

TESTI SIMULAZIONE D'ESAME

(Due Simulazioni di Prima prova
e una di Seconda prova d'esame)

SIMULAZIONI

- Simulazione di prima prova (dicembre)
- Simulazione di prima prova (aprile)
- Simulazione di seconda prova (maggio)



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.eF.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento

Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.sanmicheli.it



SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

A. S. 2021-2022

TIPOLOGIA A1

G. Pascoli, *Myrica*, "I due orfani"

I

"Fratello, ti do noia ora, se parlo?". 1
"Parla: non posso prender sonno". "Io sento
rodere, appena...". "Sarà forse un tarlo...".
"Fratello, l'hai sentito ora un lamento
lungo, nel buio?". "Sarà forse un cane...". 5
"C'è gente all'uscio...". "Sarà forse il vento...".
"Odo due voci piane piane piane...".
"Forse è la pioggia che vien giù bel bello".
"Senti quei tocchi?". "Sono le campane".
"Suonano a morto? suonano a martello?". 10
"Forse...". "Ho paura...". "Anch'io". "Credo che tuoni:
come faremo?". "Non lo so, fratello:
stammi vicino: stiamo in pace: buoni".

II

"Io parlo ancora, se tu sei contento.
Ricordi, quando per la serratura 15
veniva lume?". "Ed ora il lume è spento".
"Anche a que' tempi noi s'avea paura:
sì, ma non tanta". "Or nulla ci conforta,
e siamo soli nella notte oscura".
"Essa era là, di là di quella porta; 20
e se n'udiva un mormorio fugace,
di quando in quando". "Ed or la mamma è morta".
"Ricordi? Allora non si stava in pace
tanto, tra noi...". "Noi siamo ora più buoni...".
"ora che non c'è più chi si compiace 25

di noi...?”. “che non c’è più chi ci perdoni”

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Proponi un breve riassunto del contenuto informativo del testo rispettandone la suddivisione in due parti.
2. Nel componimento è evidente il ricorso alle figure di ripetizione. Dopo aver individuato i casi presenti nel testo, spiegane l’efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto.
3. Individua vocaboli e/o espressioni del testo che fanno riferimento a suoni e a colori e spiega se, nella prospettiva del componimento, riguardano elementi oggettivi dell’ambiente o percezioni soggettive dei due protagonisti.
4. Sono presenti nel testo figure di suono? Con quale funzione particolare, in base al tema centrale del componimento?
5. Quali particolari aspetti presenta il lessico nel rendere con efficacia espressiva la dimensione familiare e “infantile” della conversazione? Rispondi attraverso esempi significativi rilevati nel componimento.

Interpretazione

In base all’analisi effettuata, proponi un’interpretazione complessiva del testo e collegalo con altre poesie di Pascoli che hai letto o con testi di altri scrittori che conosci, contemporanei o non, sia per motivi di studio che per conoscenza personale, nei quali ricorre il rapporto fra vivi e morti attraverso la memoria o l’immaginazione.

E. Lussu, *Un anno sull'altipiano*

Alla fine maggio 1916, la mia brigata – reggimenti 399° e 400° – stava ancora sul Carso. Sin dall'inizio della guerra, essa aveva combattuto solo su quel fronte. Per noi, era ormai diventato insopportabile. Ogni palmo di terra ci ricordava un combattimento o la tomba di un compagno caduto. Non avevamo fatto altro che conquistare trincee, trincee e trincee. Dopo quella dei «gatti rossi», era venuta quella dei «gatti neri», poi quella dei «gatti verdi». Ma

5 la situazione era sempre la stessa. Presa una trincea, bisognava conquistarne un'altra. Trieste era sempre là, di fronte al golfo, alla stessa distanza, stanca. La nostra artiglieria non vi aveva voluto tirare un sol colpo. Il duca d'Aosta, nostro comandante d'armata, la citava ogni volta, negli ordini del giorno e nei discorsi, per animare i combattenti.

10 Il principe aveva scarse capacità militari, ma grande passione letteraria. Egli e il suo capo di stato maggiore si completavano. Uno scriveva i discorsi e l'altro li parlava. Il duca li imparava a memoria e li recitava, in forma oratoria da romano antico, con dizione impeccabile. Le grandi cerimonie, piuttosto frequenti, erano espressamente preparate per queste dimostrazioni oratorie. Disgraziatamente, il capo di stato maggiore non era uno scrittore. Sicché, malgrado tutto, nella stima dell'armata, guadagnava più la memoria del generale nel recitare i discorsi che

15 era abbastanza impopolare. Il generale aveva anche una bella voce. A parte questo, egli

In un pomeriggio di maggio, ci arrivò la notizia che il duca aveva disposto, in premio di tanti sacrifici sofferti dalla brigata, di mandarci a riposo, nelle retrovie, per alcuni mesi. E poiché la notizia era stata seguita dall'ordine di tenerci pronti per ricevere il cambio da un'altra brigata, essa non poteva essere che vera. I soldati l'accosero con tripudio e acclamarono al duca. Essi s'accorgevano finalmente che vi era qualche vantaggio ad avere per

20 comandante d'armata un principe di casa reale. Solo lui avrebbe potuto concedere un riposo così lungo e lontano dal fronte. Fino ad allora, i turni di riposo li avevano passati a pochi chilometri dalle trincee, sotto il tiro delle artiglierie nemiche. Il cuoco del comandante la divisione aveva detto all'attendente del colonnello, e la voce si era diffusa in un baleno, che il duca voleva che il riposo lo si passasse in una città. Per la prima volta, durante tutta la guerra, egli cominciava a diventare popolare. Le voci più simpatiche corsero subito su di lui, e la notizia ch'egli si

25 fosse seriamente disputato con il generale Cadorna, per difendere la nostra brigata, fece, accreditata, il giro dei reparti.

La brigata ricevette il cambio e, la notte stessa, scendemmo in pianura. In due tappe fummo ad Aiello, piccola cittadina, non lontana dalle vecchie frontiere. La nostra gioia non aveva limiti. Finalmente, si viveva! Quanti progetti in testa! Dopo Aiello, sarebbe venuta la grande città. Udine, chi sa?

30 Entrammo ad Aiello, all'ora del primo rancio. In testa, era il mio battaglione, il 3°, che marciava con la 12° compagnia in testa. [...]

Nel pomeriggio, il sindaco offerse, agli ufficiali, una bicchierata ed un discorso. Egli lesse con voce tremante:

– Grande onore è per me, ecc. ecc. Nella guerra gloriosa che il popolo italiano combatte sotto il comando geniale ed eroico di Sua Maestà il re...

35 Alla parola re, come era d'obbligo, noi ci mettemmo in posizione d'attenti, con grande e simultaneo strepito di tacchi e di speroni. Nell'aula municipale, il fulmineo frastuono di quel saluto militare, rimbombò come uno sparo d'armi da fuoco. Il sindaco, civile profano, non immaginava che quel suo modesto accenno al sovrano potesse provocare una dimostrazione così fragorosa di lealtà costituzionale. Era un uomo distinto e, con preavviso, egli non avrebbe mancato certamente di apprezzare, nella sua giusta misura, un simile atto patriottico. Ma, preso così, alla

40 sprovvista, ebbe un sussulto e spiccò un leggero salto che lo elevò di alcuni centimetri al di sopra della sua statura. Egli si era fatto pallido. Rivolse lo sguardo incerto al gruppo degli ufficiali, immobili, e attese. Il foglio del discorso scritto gli era caduto dalle mani e giaceva, come un colpevole, ai suoi piedi.

45 Il colonnello ebbe un onesto sorriso di compiacimento, soddisfatto di veder marcata, sia pure in modo provvisorio, la superiorità dell'autorità militare sull'autorità civile. Con un'espressione di contenuta fierezza, che invano si sforzerebbe di ostentare chi non abbia avuto, per lungo tempo, comando di truppe, egli portò lo sguardo dal sindaco a noi e da noi al sindaco, e, per quel briciolo di malvagità che serpeggia nel cuore degli uomini più miti, pensò d'impressionare ancora di più il sindaco. Egli comandò:

– Signori ufficiali, viva il re!

50 – Viva il re! – ripetemmo noi, urlando la frase come un monosillabo.

Contrariamente alla sua aspettativa, il sindaco non batté ciglio e gridò con noi.

Il sindaco era uomo di mondo. Ormai padrone di sé, raccolto il foglio, continuava il discorso:

– Noi vinceremo, perché ciò è scritto nel libro del destino...

55 Dove fosse quel libro, certo, nessuno di noi, compreso il sindaco, lo sapeva. E, ancora meno, che cosa fosse scritto in quel libro irreperibile.

(E. Lussu, *Un anno sull'altipiano*, Einaudi, pp. 12-16)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il contenuto del testo in una decina di righe.
- 2) Quali sono i dettagli principali della vita di trincea che il narratore sottolinea?
- 3) Che sentimenti muovono l'animo del narratore in questo testo? Motiva la risposta con opportuni riferimenti ai passaggi che ritieni più significativi per rispondere alla domanda.
- 4) Spiega qual è secondo te il significato della frase che chiude il testo riportato: "Dove fosse quel libro, certo, nessuno di noi, compreso il sindaco, lo sapeva. E, ancora meno, che cosa fosse scritto in quel libro irreperibile." (rr. 54-55).

Approfondimento:

Il romanzo *Un anno sull'altipiano* fotografa in modo efficace la condizione dei soldati durante la Prima guerra mondiale. A cento anni di distanza dalla conclusione del conflitto, che sentimenti può suscitare una lettura di questo tipo ad un giovane lettore?

Elabora un breve commento personale a riguardo (max. 2 colonne di foglio protocollo), sottolineando quali siano secondo te le ragioni principali per leggere (o non leggere!) queste testimonianze ai giorni nostri, e su quali tematiche possano essere utili a farci riflettere. Per supportare le tue riflessioni puoi fare riferimento a tutte le tue conoscenze personali, professionali o di studio che ritieni opportune, così come ad altre opere letterarie che conosci ambientate in questo periodo.

Non accontentiamoci delle piccole vittorie

Sono passati sei anni dall'accordo sul clima di Parigi e cosa è cambiato? I quattro giocatori del nostro futuro climatico – caos climatico, attivismo climatico, soluzioni climatiche e finanza climatica – sono ancora sul campo d'agguato insieme a inondazioni, incendi e false soluzioni. Il cambiamento climatico è peggiorato: assistiamo a distruzioni, allo scioglimento dei ghiacciai e ai primi segni di un collasso sistemico delle correnti oceaniche e a molto

5 altro. Sia il movimento per il clima sia le soluzioni proposte sono diventati molto più forti e ambiziosi. La finanza climatica si è spinta in avanti: si investono ancora troppi soldi nel settore dei combustibili fossili, ma ci sono stati dei successi nel convincere governi, banche per lo sviluppo e investitori privati a ridurre i finanziamenti e a sancire il carattere criminale di questo settore.

10 Oggi il 2015 appare lontanissimo: un'era prima che Donald Trump e Jair Bolsonaro¹ diventassero capi di stato, prima delle proteste di Greta Thunberg, di *Extinction rebellion*², prima di inondazioni, incendi e caldo record. Abbiamo smesso di parlare del cambiamento climatico come se fosse il futuro, riconoscendo che si tratta del presente. Eppure da allora è successo pochissimo, se si pensa che l'accordo di Parigi è un impegno a limitare l'aumento di temperatura al di sotto dei 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali, sforzandosi di mantenerlo entro 1,5 gradi, e a "rendere i flussi finanziari coerenti con un cammino verso minori emissioni di gas serra e con uno sviluppo resiliente ai cambiamenti climatici".

15 I governi non stanno rispettando i loro impegni, anche se ne stanno prendendo di nuovi, e il vertice Cop26 di Glasgow, in programma fino al 12 novembre, dovrebbe essere un'occasione per fissare obiettivi più ambiziosi, stavolta da rispettare veramente. Stiamo andando a tutta velocità oltre il limite dei 2 gradi centigradi.

20 Ultimamente però ci sono state un sacco di piccole vittorie. A settembre la Cina si è impegnata a smettere di costruire centrali a carbone all'estero. Nello stesso mese Stati Uniti, Unione europea e altri otto paesi hanno approvato un trattato per la riduzione dell'uso di metano che probabilmente sarà firmato da altri governi durante il vertice di Glasgow. Molti progetti legati ai combustibili fossili sono stati cancellati e tutto il settore è in subbuglio, con le aziende produttrici di carbone che falliscono, grandi compagnie petrolifere che perdono valore azionario e reputazione, e l'industria dei combustibili fossili considerata complessivamente in declino.

25 A maggio l'Agenzia internazionale dell'energia, di solito poco propositiva, ha chiesto "una completa trasformazione del modo in cui produciamo, trasportiamo e consumiamo energia". Il suo rapporto *World energy outlook 2021*, appena pubblicato, ha promosso questi obiettivi, chiedendo un piano in cui "non sia approvato lo sfruttamento di alcun nuovo giacimento di petrolio e gas, e non sia necessaria alcuna nuova miniera di carbone o l'ampliamento di quelle esistenti". La versione ottimista è che la transizione deve migliorare. Quella pessimista è che deve ancora cominciare sul serio.

30 Qualche giorno fa ho parlato con Steve Kretzmann, esperto di politica dei combustibili fossili e fondatore dell'organizzazione *Oil change international*, che ha ribadito: "Dobbiamo ridurre l'uso dei combustibili fossili e non lo stiamo ancora facendo. Anche se c'è più consapevolezza del problema, non stiamo intaccando la quota dei combustibili fossili sul totale delle fonti di energia". Le rinnovabili, sottolinea Kretzmann, sono cresciute, ma l'aggiunta di una nuova fonte di energia non determina automaticamente la scomparsa di quella vecchia.

35 Ho parlato anche con la cofondatrice e direttrice dell'organizzazione non profit *350.org*, May Boeve, che mi ha offerto una visione più ottimistica. Secondo lei il fatto che "gli attivisti mantengano sempre viva la speranza è importante, perché misurare il nostro successo è molto difficile in questi vertici. La Cop è il tabellone segnapunti e non il gioco vero e proprio; è il momento in cui l'attenzione collettiva è rivolta al clima e serve a fare il punto della

¹ *Jair Bolsonaro*: presidente del Brasile dal 2019 e personaggio politico molto controverso per presunte responsabilità nei confronti della deforestazione in Amazzonia.

² *Extinction rebellion*: movimento ecologista nato in Inghilterra nel 2018 in risposta alla devastazione ecologica causata dalle attività umane, che si è segnalato negli ultimi anni per vari atti di disobbedienza civile.

40 situazione". Archiviata la battaglia per far riconoscere che il cambiamento climatico è una realtà, Boeve ora teme il rischio di "impegni di facciata, che non fermeranno l'uso dei combustibili fossili".

Il vertice Cop26 di Glasgow dev'essere una svolta, un punto in cui le nazioni ingranano la marcia alta (una metafora che funziona anche con i veicoli elettrici). Bisogna cambiare il mondo, e il compito è possibile. Ma più aspettiamo, più diventa difficile, più porte si chiudono, più la devastazione ci sovrasta, più diventa troppo tardi per alcuni luoghi, specie e sistemi. Guardando indietro al 2015, è sconcertante vedere quanto poco ci siamo mossi dal punto di partenza di questa corsa.

(R. Solnit, *Internazionale*, n. 1434, 5-11 novembre 2021)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa.
- 2) L'articolo menziona due importanti eventi legati alla transizione ecologica mondiale: identificali e riassumi brevemente le informazioni fornite a loro riguardo.
- 3) Alla r. 2 sono elencati quattro concetti ben precisi: "caos climatico, attivismo climatico, soluzioni climatiche e finanza climatica". Qual è il significato che attribuisce a ciascuna di queste espressioni, e perché a tuo avviso l'autrice ha formulato in questo modo quel passaggio?
- 4) Che lettura dà l'autrice del rapporto dell'Agenzia internazionale dell'energia?

Approfondimento:

Il testo affronta una problematica di estrema attualità in questi ultimi anni e in particolare nelle ultime settimane, ovvero il cambiamento climatico a cui il mondo sta andando incontro sempre più rapidamente, e le generazioni più giovani sono proprio tra le protagoniste di questa battaglia. L'ultima tappa di questa lunga questione è andata in scena proprio in queste settimane a Glasgow, come menzionato anche nell'articolo, in cui molti tra i più importanti paesi del mondo si sono impegnati a un programma ben definito di riduzione delle emissioni inquinanti.

Qual è la tua posizione sull'argomento? Che valutazioni dai dell'azione dei governi mondiali su questo tema? Quali ritieni siano le soluzioni più efficaci per affrontare i problemi legati all'inquinamento e al cambiamento climatico, e che ruolo possiamo assumere noi cittadini italiani nel nostro vivere quotidiano per agire in maniera responsabile nei confronti dell'ambiente a tuo parere?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; prendi spunto dalle tue conoscenze personali e di studio, dalle tue esperienze e dalle tue letture, e dai un titolo efficace alla tua trattazione. Se lo ritieni opportuno, puoi dividere il testo in paragrafi anch'essi opportunamente titolati.

Quando un selfie può costare la vita

Precipitati, investiti da treni in arrivo, sbranati da animali troppo vicini. Le vittime del tentativo di immortalarsi in contesti estremi e pericolosi aumentano costantemente, soprattutto tra i giovani con meno di 25 anni.

C'è almeno un grosso discrimine da fare tra le 379 persone che, negli ultimi tredici anni, sono morte con lo smartphone in mano, mentre si scattavano un selfie. C'è chi è morto per farsene uno, e questo dice forse qualcosa sul senso dell'impresa, oggi, e del modo in cui è legata dall'avventura, e c'è chi è morto facendosene uno. In entrambi i casi, s'è trattato di un tragico errore, un calcolo sbagliato, un incidente, ma c'è differenza tra l'alpinista influencer che si arrampica su una sommità rocciosa per farsi una foto e, nel prendere il telefono, scivola, cade e muore, e la mamma che, per fotografarsi con la figlia neonata, sulle scale mobili, perde la presa della bambina, che precipita nel vuoto e muore.

Conta valutare quella differenza, se l'esito è lo stesso? Sì, conta. Da una parte c'è un Icaro, dall'altra c'è un imbranato. Muoiono nello stesso modo e questo è solamente uno dei molti esempi di come il tragico sia diventato eminentemente grottesco. Ieri, molte agenzie hanno diffuso le rilevazioni dello studio di iO Foundation, un'organizzazione no profit che si occupa di diritti digitali che ha analizzato tutte quelle 379 morti per selfie: viene fuori che l'aumento dei casi è costante (e infatti se n'è parlato spesso, c'è un bollettino ogni anno), e che quindi si può ormai parlare di un fenomeno (sinistro, naturalmente, ma pure ridicolo); che il Paese con più vittime è l'India (100 di quei 379 sono indiani), seguito da Stati Uniti e Russia; che le vittime sono soprattutto giovani con meno di venticinque anni. Sono morti animalisti che si sono incautamente avvicinati a squali, orsi, leoni, naturalmente per fare una foto di gruppo; turisti che hanno messo il piede dove non avrebbero dovuto; acrobati; chef; youtuber disposti a un pericoloso show dei record pur di uscire dall'anonimato. Solo quest'anno, trentuno persone sono morte facendosi un selfie o per farsi un selfie.

Sembra nulla, non è vero? Rispetto ai numeri enormi del Covid, tutto o quasi tutto è risibile. Tanti o pochi che siano, i morti per selfie esistono ed esisteranno: il selfie è ormai da considerare una delle cause di morte del nostro tempo, un rischio dal quale esistono infatti cartelli stradali, indicazioni e linee guida che ci mettono in guardia. Un tragicomico opuscolo distribuito in Russia alcuni anni fa, cerciava in rosso omini stilizzati che si facevano una foto sui binari, su una gru, aggrappandosi a un'antenna della tv in terrazza (sì, davvero), dando un biscottino a un orso polare. In India, già dal 2015 – l'anno che il Guardian definì «*the year of dangerous selfie*» – sono state istituite le *no selfies zone*, in particolare vicino alla costa: grandi cartelli gialli sbarrano gli smartphone come se delimitassero un campo minato. Esiste persino una piattaforma online, *#selfietodiefor*, che offre informazioni e supporto per le vittime, tenta di fare prevenzione e tenta, soprattutto, di coinvolgere tutti nella sua campagna – in che modo? Per esempio, se hai un amico incauto, che è solito fotografarsi la faccia mentre guida a 220 all'ora sulla Bradanica, ti dice come farlo ragionare e disintossicarlo da quella sua abitudine adrenalinica. Sul sito, si legge che *#selfietodiefor* è «un movimento educativo»: vuole dirci non semplicemente quali rischi corriamo quando ci autoscattiamo una foto, ma pure creare massa critica, fare in modo che le persone non trovino accattivanti le foto mozzafiato e rischiose, così che chi le scatta non abbia più ragione di farle per cercare engagement.

Se sia un intento ingenuo è difficile stabilirlo, tuttavia è piuttosto chiaro che chi scala un grattacielo per farsi una fotografia mentre barcolla in cima non è semplicemente a caccia di *like*. C'è qualcosa di più: c'è Icaro. C'è l'umanissimo tentativo di travalicare l'umano, che è ciò che rende pericoloso qualsiasi mezzo a nostra disposizione – ci ammazziamo con le automobili, con il cibo, con i vibratorii, con i piercing, con il sesso. In *Io e Annie*, Woody Allen dice a un certo punto: «Tutto quello che prima faceva bene, ora fa male, come il latte». La funzione fa l'uso, l'uso fa l'abitudine, il rischio libera dall'abitudine. Poi ci sono gli sbadati, i goffi che non cercano impresa, né un antidoto alla pigrizia, e muoiono inciampando mentre si fanno una foto per puro caso: sarebbero potuti morire inciampando mentre calavano la pasta. A una giusta distanza tra i primi e i secondi, ci sono i morti per selfie che finiscono nelle classifiche del *Darwin Awards*, il riconoscimento per chi muore da fesso e «migliora il pool genetico umano

rimuovendosi da esso in modo platealmente stupido». Tra gli insigniti della targa, i morti per selfie non sono i più grotteschi: una volta, ci è finito un poveretto morto saltando da un aereo per filmare dei paracadutisti, dimenticandosi però di indossare anche lui un paracadute. Le storie di chi perde la vita in modi tanto assurdi mostrano quanto è facile morire: basta la distrazione di un attimo. Basta la descrizione di un attimo: la foto, appunto.

(S. Sciandivasci, *La Stampa*, 28 ottobre 2021)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa.
- 2) Spiega il significato della frase (rr. 37-38) “La funzione fa l’uso, l’uso fa l’abitudine, il rischio libera dall’abitudine” alla luce delle tesi espresse nell’articolo.
- 3) Che cosa sono i *Darwin Awards*, e quale scopo comunicativo ha a tuo avviso il riferimento a tale premio?
- 4) Come definiresti il tono che mantiene l’autrice nel corso dell’articolo (ad es. serio, polemico, ironico, sarcastico, disilluso ecc.)? Supporta le tue valutazioni con esempi tratti opportunamente dall’articolo.

Approfondimento:

L’articolo affronta una questione molto particolare: non si tratta del classico tema di attualità dibattuto sulle fonti di informazione, ma di una questione con cui conviviamo ormai da anni, ovvero l’abitudine a ritrarre se stessi in fotografie nei momenti e nei luoghi più disparati, che si trascina una serie di problematiche sociali e non solo. Quali sono secondo te le ragioni di quest’abitudine tipica del ventesimo secolo? Che riflessioni ti suscitano le osservazioni riportate nell’articolo?

Elabora le tue opinioni sul tema dei *selfie* sviluppandole in un testo coerente e coeso, traendo spunto dalle tue conoscenze personali o di studio, dalle tue esperienze (anche lavorative) e da eventuali notizie di attualità o letture che ritieni opportune. Dai al tuo tema un titolo che lo riassume efficacemente; se lo ritieni opportuno, puoi dividere il testo in paragrafi anch’essi opportunamente titolati.

L'Italia e la grande guerra senza la retorica nazionalista

La prima guerra mondiale è stata e rimane uno dei miti fondativi dello stato-nazione, soprattutto nei paesi vincitori. Gli anni tra il 1914 e il 1918 sono stati avvolti da un'aura di sacralità che ancora oggi si può cogliere nei monumenti, nei cimiteri e nelle cerimonie che ricordano la grande guerra.

- Per anni il conflitto è stato sottratto ad analisi obiettive ed è stato letto solo attraverso la lente deformante dell'eroismo, dell'onore, della patria, della propaganda bellica. In Italia la letteratura ne ha affrontato i tabù, spesso con fastidiose conseguenze per gli autori: Emilio Lussu fu accusato di disfattismo e antipatriottismo per *Un anno sull'Altipiano*, mentre *La rivolta dei santi maledetti* di Curzio Malaparte incappò nella censura e fu sequestrato. Negli anni settanta sono stati pubblicati saggi critici e analisi storiche rigorose e obiettive, come quelli di Mario Isnenghi, Giorgio Rochat, Enzo Forcella, Alberto Monticone e Piero Melograni.
- Tuttavia, con la ricorrenza del centenario della fine della grande guerra e le celebrazioni previste per il 4 novembre, il velo di retorica che con tanta fatica era stato sollevato è tornato ad avvolgere quegli anni. Ci sono state iniziative storicamente accurate, ma la propaganda nazionalista e militare nel tempo si è riappropriata dell'evento. Mentre fiction tv semplicistiche come *Il confine* e *Fango e gloria* – andate in onda su Rai1 – hanno favorito il ritorno di una visione patriottica della storia.
- Da questa visione sono stati cancellati episodi sgraditi alla retorica ufficiale come le renitenze, il pacifismo, le fraternizzazioni tra nemici, le diserzioni, gli ammutinamenti, le rivolte. Pagine che però sono fondamentali per capire meglio quell'immensa carneficina che fu la prima guerra mondiale, a cent'anni dalla sua fine.

Socialisti, pacifisti, renitenti

- Innanzitutto va detto che nel 1915 la maggior parte dell'opinione pubblica in Italia era contraria all'intervento. Furono le intimidazioni rivolte alle istituzioni – ai limiti del colpo di stato – dal re Vittorio Emanuele III, dal capo del governo Antonio Salandra e dal ministro degli esteri Sidney Sonnino, la campagna di stampa del Corriere della Sera e le demagogiche manifestazioni di piazza organizzate da Gabriele D'Annunzio a piegare il parlamento a votare in favore dell'entrata in guerra. [...]
- Solo una piccola minoranza di persone rifiutò di arruolarsi: anarchici, socialisti internazionalisti, marxisti, tolstoiani e cristiani radicali. Non fu riconosciuto alcun diritto all'obiezione di coscienza e chi esprime il proprio rifiuto per ragioni religiose o politiche fu condannato al carcere duro, internato in fortezze militari o ricoverato in manicomio. [...]

L'impreparazione dell'esercito

- Per i soldati l'arrivo al fronte fu un trauma, sia per le devastazioni causate dalle nuove tecnologie militari, sia per la totale impreparazione dell'esercito italiano. Come racconta Mark Thompson nel libro *La guerra bianca*, un ufficiale che aveva raggiunto da poco il monte San Michele, sul Carso goriziano, chiese ai soldati lì da alcuni giorni dove fossero le trincee, e la risposta fu: "Trincee, trincee... Non ci sono mica trincee: ci sono dei buchi". [...]
- La guerra fu "un inferno di sangue, fango e merda", come mi ha detto Giovanni Marco Sau, che allora combatté nella brigata Sassari. La vita in trincea era fatta di noia, paura, maltempo, pidocchi, ratti e colpi sparati dai cecchini.
- In *Storia politica della grande guerra*, Piero Melograni scrive che "alla vigilia delle azioni più rischiose abbondanti quantitativi di liquori erano distribuiti ai reparti italiani (...). Lo stesso Cadorna dichiarò che il soldato italiano era migliore nell'offensiva che nella difensiva, perché nell'offensiva si ubriacava e si stordiva". Alessandro De Pascale in *Guerra e droga* racconta invece che piloti, ufficiali e arditi facevano anche uso di cocaina.
- Prima dell'uscita dei fanti dalle trincee le artiglierie martellavano le postazioni nemiche per eliminare ogni resistenza. Ciò avrebbe dovuto permettere ai soldati di lanciarsi all'attacco delle fortificazioni nemiche sguarnite, ma la strategia spesso non funzionava: le artiglierie sbagliavano il tiro e bombardavano le proprie linee; oppure le comunicazioni con i comandi si interrompevano e l'attacco della fanteria veniva sferrato troppo presto, quando i cannoni stavano ancora bombardando, o troppo tardi, quando i nemici erano già tornati in posizione.

45 Gli assalti frontali senza alcun bombardamento preventivo erano frequenti e generalmente si concludevano con lo sterminio di chi attaccava, massacrati dalle mitragliatrici dei nemici. Dietro ai fanti all'assalto c'erano carabinieri e ufficiali dell'esercito pronti a sparare a chi arretrava o esitava. "Ma quale Piave mormorava", mi ha raccontato il reduce siciliano Andrea Cangelosi, "avevamo i carabinieri dietro che ci sparavano e davanti il nemico".

La fraternizzazione tra nemici

50 La ferocia della guerra non riuscì tuttavia a cancellare del tutto l'umanità dei soldati: nel corso del conflitto sono documentati episodi nei quali gli austriaci cessarono di mitragliare gli italiani mandati all'attacco e li esortarono a mettersi in salvo o a tornare indietro.

Il 25 dicembre 1915 sul Carso – complice la nostalgia di casa e il ricordo del Natale precedente passato in famiglia – i soldati italiani e quelli austriaci raggiunsero un cessate il fuoco informale e si scambiarono gli auguri, approfittando della tregua per recuperare e seppellire i compagni che giacevano morti tra i due schieramenti.

55 Gli alti comandi allora emisero direttive severissime contro la fraternizzazione, perché ritenevano che umanizzasse troppo l'avversario e che i nemici potessero scoprire il sistema di difesa dell'esercito.

Negli anni successivi, proprio durante le feste religiose i bombardamenti dell'artiglieria furono intensificati e i cecchini erano pronti a colpire chiunque stesse cercando di fraternizzare.

Diserzioni

60 L'orrore quotidiano vissuto dai soldati spinse parecchi di loro a cercare soluzioni personali per evitarlo. Alcuni tentarono di disertare approfittando di licenze, cercando di nascondersi da parenti o amici. Nei primi anni di guerra, però, la diserzione era considerata un atto vile e ignominioso: ci furono casi di genitori che denunciarono e riconsegnarono i figli che erano fuggiti.

65 Per arginare qualsiasi forma di defezione i tribunali militari lavorarono senza sosta, condannando le persone dopo indagini rapide e superficiali. Era l'imputato a doversi scagionare dalle accuse e non l'accusa a dover provare il reato. Non esistevano gradi di giudizio, non era previsto appello. Su 262.481 soldati processati, il 62 per cento fu condannato. Le pene capitali furono più di quattromila, di cui però quasi tremila in contumacia. Quelle eseguite furono 750. Le condanne fino a sette anni di carcere furono sospese e rinviate alla fine della guerra per evitare che diventassero un modo per evitare il fronte. Più di 15mila uomini furono invece condannati all'ergastolo. [...]

70 Insubordinazioni

Con il passare degli anni, alle diserzioni si sostituirono sempre più spesso atti di insubordinazione collettiva: i soldati rifiutavano di andare in prima linea o attaccare. Non erano rivolte organizzate e ammutinamenti, ma una sorta di sciopero di soldati sfiniti che rifiutavano di combattere per le condizioni proibitive della vita al fronte. [...]

75 La storia della prima guerra mondiale, dunque, è tutt'altro che la storia di trionfi, di eroismo e di battaglie epiche raccontata dalla propaganda nazionalista e militare. Tolto il velo di retorica, restano i massacri, le fucilazioni sommarie, le punizioni dei soldati, ma anche gli episodi di fraternizzazione tra nemici, che dimostrano come tantissimi soldati riuscirono a restare umani nonostante fossero obbligati a combattersi.

(Piero Purich, *Internazionale*, 3 novembre 2018)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa.
- 2) Per quale ragione, secondo l'autore, nel corso del tempo è mutata la prospettiva di analisi sul primo conflitto mondiale?
- 3) Il testo cita varie fonti letterarie, giornalistiche e saggistiche. Qual è lo scopo comunicativo di questa scelta, a tuo avviso?
- 4) Come definiresti il tono mantenuto dall'autore nell'articolo (ad es. serio, critico, comico, sarcastico, sconcertato ecc.)? Supporta le tue valutazioni con esempi tratti opportunamente dal testo.

Approfondimento:

Il primo conflitto mondiale ha rappresentato uno degli snodi decisivi del ventesimo secolo e ha messo in luce alcuni dei problemi tipici della storia contemporanea; proprio per questo, la sua analisi ancora oggi, come mostra il testo analizzato, non è univoca. Che significato ha avuto secondo te questo importante conflitto? Quali lezioni possiamo trarre dal suo studio oggi, a poco più di cent'anni dalla sua conclusione?

Scrivi un testo in cui argomenta le tue opinioni a riguardo, facendo riferimento, oltre che ai dati tratti dall'analisi dell'articolo di Pietro Purich, alle tue conoscenze personali o di studio, alle tue esperienze e alle tue letture. Dai un titolo complessivo al tuo testo che ne sintetizzi efficacemente il contenuto. Se vuoi, puoi dividere a sua volta il commento in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La libertà di informazione ed espressione

In un contesto che vede restringersi sempre più le 'zone bianche' della libertà di stampa (quelle dove il giornalismo è a 'basso rischio' di ammalarsi), l'Italia si conferma al 41° posto già registrato lo scorso anno. Questo il verdetto per il 2021 che l'annuale World Press Freedom Index di Reporter Senza Frontiere riserva al nostro Paese. «Il giornalismo, principale vaccino contro la disinformazione – si legge nella presentazione del Rapporto – è al momento ostacolato in più di 130 Paesi». E, neanche a dirlo, è spesso la pandemia a condizionare in negativo l'accesso alle notizie e la libertà dei media.

Per quanto riguarda il nostro Paese, «il 41° posto nella classifica mondiale sulla libertà di stampa redatta da Reporter Senza Frontiere – rileva il segretario generale della Fnsi, Raffaele Lorusso – è il risultato della situazione in cui si trovano numerosi colleghi minacciati, alcuni dei quali sotto scorta, e dello stallo in cui versano le proposte di legge di tutela del diritto di cronaca e della professione». Dalla cancellazione della pena detentiva per i giornalisti, peraltro sollecitata dalla Corte Costituzionale, al contrasto alle querele bavaglio, «sono numerose – incalza Lorusso – le proposte di riforma che il Parlamento continua a rinviare. Per non parlare dell'assenza di politiche di sostegno del lavoro regolare e di contrasto al precariato dilagante».

Il risultato, conclude il segretario Fnsi, «è sotto gli occhi di tutti e il Rapporto annuale di Reporter Senza Frontiere lo fotografa in maniera impietosa: l'informazione italiana è indebolita da problemi strutturali che colpiscono i cronisti e il mercato del lavoro, dove libertà e autorevolezza sono schiacciate dal peso insopportabile della precarietà».

(Federazione Nazionale Stampa Italiana, 20 aprile 2021)

La **libertà di informazione ed espressione** è uno dei capisaldi costituzionali sia in Italia che in tutti i paesi e le organizzazioni democratiche mondiali. Eppure, il rischio che tale diritto sia violato è molto più alto di quanto sembri; inoltre, anche un paese come l'Italia, in cui a prima vista la libertà d'espressione parrebbe quotidianamente garantita a tutti, come dimostra il rapporto sopra citato non risulta certo tra i paesi più virtuosi quanto a libera informazione. Qual è la tua opinione sul diritto di espressione in Italia? E quali sono a tuo avviso i limiti che un sistema giuridico democratico deve porre alla libertà d'espressione per la tutela del singolo ma al tempo stesso anche della collettività?

Elabora un testo in cui esprimere le tue opinioni argomentandole adeguatamente con tutti gli spunti che ritieni opportuni sulla base delle tue conoscenze personali e di studio, delle tue esperienze, delle tue letture o di qualsiasi notizia di attualità che ritieni adatta ad essere spunto di riflessione.

Dai al tuo testo un titolo che riassume efficacemente il contenuto al testo. Inoltre, se vuoi puoi dividerlo in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Il cyberbullismo, un fenomeno in costante crescita: i recenti dati statistici

Certamente lo sviluppo incessante del cyberbullismo trova la sua genesi nell'esponenziale crescita dell'utilizzo degli strumenti informatici. Si pensi come solo in Italia, il rapporto di We Are Social abbia stimato che l'uso di internet, dal 2018 al 2019, sia aumentato del 27%. Contestualmente, si è abbassata anche la fascia di età che utilizza smartphone e naviga quotidianamente su internet, tanto che fra gli adolescenti di 15-17 anni, la percentuale di chi usa tutti i giorni internet è salita al 74%.

L'uso indiscriminato di tale strumento ha determinato, come indicato dalla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (Sipps), in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo che si celebra il 7 febbraio, che oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni ha subito episodi di bullismo, e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare (85,8%), ben il 22,2% riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo.

Le statistiche confermano come il cyberbullismo colpisca di più le ragazze, tanto che il 12,4% delle giovani ha ammesso di esserne state vittima, rispetto al 10,4% dei ragazzi. Questa differenza è in particolare determinata dalle sofferenze provocate da commenti a sfondo sessuale, subiti dal 32% delle ragazze, contro il 6,7% dei ragazzi. Viceversa, le provocazioni in rete che disturbano il 9,5% degli adolescenti, colpiscono di più i maschi (16%) delle femmine (7,2%).

Numeri elevatissimi e in costante crescita che hanno acceso un serio campanello di allarme sul cyberbullismo. La violenza in rete viene infatti ad oggi percepita da 4 adolescenti su 10 (39,7%) come estremamente pericolosa. Ma ciò non è solo una mera percezione. Difatti nel 2019 sono stati 460 i casi di bullismo trattati dalla Polizia Postale che hanno visto vittima un minorenne (52 avevano meno di 9 anni), il 18% in più rispetto al 2018, quando i casi trattati sono stati 389.

(L. Lotti, DirittoConsenso.it, 19 gennaio 2021).

Il bullismo consiste in un atteggiamento di sopraffazione di soggetti ritenuti più deboli, attraverso comportamenti fisici, verbali o relazionali violenti, diffuso soprattutto tra i giovani. Il cyberbullismo si differenzia dal bullismo tradizionale perché si manifesta tramite i mezzi di comunicazione digitali; si tratta di un fenomeno in rapida crescita, legato alla sempre maggiore diffusione di questi ultimi tra gli adolescenti e non soltanto.

Elabora un testo in cui esprimere la tua opinione in merito, attingendo alle tue esperienze e conoscenze sul fenomeno, anche apprese attraverso i mezzi di informazione o nell'ambito di eventuali progetti educativi attuati a scuola di tua conoscenza.

Dai al tuo testo un titolo che riassume efficacemente il contenuto al testo. Inoltre, se vuoi puoi dividerlo in paragrafi opportunamente titolati.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO (11 aprile 2022)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrota le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
- 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 - Ambito storico e sociale

Michele Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione*

Il testo che proponiamo è un articolo pubblicato a ottobre 2018 su un quotidiano italiano di vasta diffusione, scritto da Michele Ainis (1955), autorevole costituzionalista. Il tema è appunto quello della Costituzione italiana, che l'autore considera dal punto di vista linguistico, esprimendo e argomentando una sua tesi al riguardo.

- Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi di impropri con cui i politici duellano in tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani. C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può
- 5 confortarci in questi tempi di sconforto. La "bibbia laica" degli italiani – come la definiva il **presidente Ciampi (1)** – è infatti una Costituzione gentile, un modello di accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga anzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori. D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei nostri costituenti: «Creare una nazione attraverso parole», per usare l'espressione di due studiosi americani **Laurence Tribe e Michael Dorf (2)**. Le parole, a loro volta possono suonare più o meno precise,
- 10 categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti, giurista tra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nell'identica misura chi uccida per legittima difesa e chi, viceversa, preme il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano **un minimo e un massimo edittale (3)**,
- 15 per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la sua fedina penale. Ciò nonostante, le nostre **Gazzette ufficiali (4)** traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva. Anzi: la sua durata la rende
- 20 ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua *vetustas* **(5)**, dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che quest'ultima usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi.

-
1. **presidente Ciampi**: Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), presidente della repubblica italiana dal 1999 al 2006 ha più volte definito la Costituzione come la Bibbia civile e laica degli italiani e sua personale.
 2. **Laurence Tribe e Michael Dorf**: il riferimento è al saggio *Leggere la Costituzione: una lezione americana*, pubblicato in italiano dal Mulino di Bologna nel 2005 (in originale: L.H. Tribe, M.C. Dorf, *On reading the Constitution*, Cambridge, Harvard University Press 1991).
 3. **un minimo e un massimo edittale**: sanzione minima e massima prevista dalla legge.
 4. **Gazzette ufficiali**: la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU) è la fonte ufficiale di conoscenza delle norme in vigore in Italia.
 5. **vetustas**: termine latino, usato anche nel linguaggio giuridico romano, che significa "vetustà", "vecchiaia" e che in tale ambito indica la capacità di una norma di mantenere a lungo i suoi effetti.

- Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerse la questione ambientale, l'allarme per
- 25 l'inquinamento del pianeta. La **Carta del 1947 (6)**, tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all'ambiente, alle relazioni fra l'uomo e la natura. L'**articolo 9 (7)** parlava – parla – del «paesaggio», riflettendo una concezione estetizzante del patrimonio naturale tipica dell'epoca, e già scolpita nella **legge Bottai (8)** del 1939 sulle bellezze naturali. In quell'accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana. Poi intervenne l'interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma, dopotutto, qual è il
- 30 significato letterale del paesaggio? Paesaggio vuol dire «forma del paese», e quella forma è incisa dall'azione umana, è il prodotto della storia, è l'ambiente. Infine la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa **Consulta (9)**, e così l'ambiente fece ingresso fra i **valori costituzionali (10)**, pur non venendo espressamente menzionato.
- La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine «tutti»
- 35 figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto l'una o l'altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive, qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere all'usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l'appesantirebbero, la farebbero crollare su se stessa.
- 40 Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un'economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la “materia” costituzionale, ciò che avesse titolo per descrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il testo venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), per migliorarne la sobrietà, oltre che l'eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di **Perseo (11)**, che si sostiene sui
- 45 venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché, dopo che hai scritto, devi cancellare il sovrappiù, per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella.

(M. Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione*, in “la Repubblica”, 9 ottobre 2018)

6. **Carta del 1947**: la Carta costituzionale italiana fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre e immediatamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: entrò in vigore il 1 gennaio 1948.
7. **articolo 9**: l'articolo 9 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. / Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».
8. **legge Bottai**: prima legge organica italiana volta a disciplinare la tutela dei beni culturali; fu emanata il 1 giugno 1939 e prende il nome da Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale del governo fascista.
9. **Consulta**: la Corte costituzionale (detta per metonimia “Consulta” dal nome del palazzo dove ha sede a Roma) è l'organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità delle leggi e la loro congruità con la Costituzione.
10. **valori costituzionali**: sono quelli espressi dalla Costituzione, in particolare dai “Principi fondamentali”, sanciti nei primi dodici articoli.
11. **Perseo**: eroe della mitologia greca che salvò Andromeda da un mostro marino e uccise la Gorgone Medusa; celebre la statua di Benvenuto Cellini che lo effigia, esposta a Firenze.

CONSEGNA

Dopo un’attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Dividi l’articolo in blocchi di testo e di ciascuno identifica il tema dominante in un titolo.
- 1.2 Qual è la tesi dell’autore? In quale punto del testo è espressa? Quali sono i caratteri che Ainis mette in rilievo del linguaggio con cui fu scritta la Costituzione?
- 1.3 Per dimostrare che la vaghezza in campo giuridico è preferibile alla precisione l’autore si avvale prima di un’ipotesi riferita al Codice penale poi di un esempio che riguarda la Costituzione. Individua entrambi nel testo.
- 1.4 Il testo è ricco di accorgimenti linguistici e stilistici, in particolare di figure retoriche, che hanno la funzione, oltre che di rendere piacevole la lettura, di sostenere il procedimento argomentativo. Individuane alcuni esempi, distinguendone le tipologie.

2. Commento

A partire dalle tue riflessioni, argomenta se sei d’accordo con l’idea espressa dall’autore che la lingua abbia avuto e abbia tutt’ora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storico-politica. Sostieni le tue opinioni con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non presi in considerazione dal testo. Se intendi sostenere un’altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2 – Ambito economico

The Economist, *Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro*

Il testo che proponiamo è costituito da una porzione di un articolo comparso sulla rivista londinese “The Economist”, specializzata in contenuti economici e finanziari, pubblicato sul settimanale italiano “Internazionale”, in uscita ogni venerdì con articoli della stampa straniera tradotti nella nostra lingua. Gli argomenti qui trattati si riferiscono a dati relativi agli Stati Uniti d’America e al Regno Unito, ma le considerazioni svolte possono essere confrontate anche con la situazione italiana ed europea, oltre che con il contesto globale.

Secondo la teoria economica, le diseguaglianze regionali dovrebbero diminuire quando le aree povere attirano investimenti e crescono più rapidamente di quelle ricche. Il Novecento ha confermato questa teoria, ma oggi le cose non stanno così: le zone ricche si allontanano sempre di più da quelle povere. Le conseguenze sono drammatiche. Negli Stati Uniti un bambino nato in una famiglia che rientra nel 20 per cento di reddito più basso a San Francisco ha il doppio delle possibilità, rispetto a un bambino nato nelle stesse condizioni a Detroit, di ritrovarsi da adulto nel 20 per cento di reddito più alto del paese. Nel Regno Unito i bambini nati nel ricco quartiere di Chelsea, a Londra, hanno un’aspettativa di vita più lunga rispetto a quelli nati a Blackpool.

Questa divergenza è il risultato di grandi forze. Nell’economia moderna le dimensioni sono importanti: le aziende che dispongono di più dati addestrano meglio le loro macchine; il social network usato da tutti attira di più i nuovi utenti; la borsa con il più ampio bacino di investitori raccoglie più capitali. Questi vantaggi danno vita a poche grandi aziende concentrate in pochi posti. E man mano che le disparità regionali si allargano, le persone si spostano meno: la percentuale di statunitensi che si trasferiscono ogni anno da uno stato all’altro si è dimezzata rispetto agli anni Novanta. L’aumento del costo degli alloggi nelle città più ricche tiene alla larga i nuovi arrivati. In Europa la scarsità di case popolari spinge le persone a vivere in appartamenti di bassa qualità.

Per assurdo, le politiche ideate per aiutare i poveri peggiorano, senza volerlo, le condizioni nelle aree più arretrate. I sussidi per la disoccupazione e l’assistenza sanitaria consentono alle persone di sopravvivere nei posti più difficili mentre un tempo non avrebbero avuto altra scelta che quella di trasferirsi.

Una risposta è aiutare le persone a muoversi. Le zone più ricche potrebbero fare di più per costruire gli alloggi e le infrastrutture necessarie ad accogliere i nuovi arrivati. Una maggiore mobilità, però, ha un perverso effetto

- 20 collaterale: privare le zone arretrate dei lavoratori migliori aggrava i loro problemi. Per evitare questo scenario, i politici hanno provato a lungo a sostenere le aree più arretrate con i sussidi. Ma i risultati sono stati contrastanti. Nel 1992 il South Carolina ha convinto la BMW a realizzare un polo automobilistico sul suo territorio. La California, invece, ha 42 zone industriali, ma nessuna di queste ha fatto crescere l'occupazione. I politici farebbero meglio ad accelerare la diffusione delle tecnologie e delle pratiche economiche delle zone più efficienti. Un rafforzamento della
- 25 concorrenza potrebbe ridurre la concentrazione industriale, che fa convergere i vantaggi della crescita su un numero ristretto di aziende e di luoghi. Ma sarebbe meglio rafforzare le università locali. Nel Novecento gli Stati Uniti istituirono molte università tecniche pubbliche, il cui scopo era insegnare le pratiche migliori agli agricoltori e ai direttori di fabbrica nelle aree rurali. Oggi queste istituzioni potrebbero rivelarsi ancora importanti per diffondere le nuove tecnologie. I governi potrebbero assegnare centri di ricerca pubblici alle città che propongono i migliori
- 30 progetti di riforme e di investimenti pubblici. Questo contribuirebbe alla diffusione di nuove idee e darebbe alle regioni in difficoltà un incentivo a migliorare.
- Più di ogni altra cosa, però, i politici hanno bisogno di una nuova mentalità. Secondo i progressisti, per alleviare la povertà era necessario il *welfare*, per i liberali invece serviva un'economia più libera. In entrambi i casi ci si è concentrati sulle persone. Ma, a causa della complessa interazione tra demografia, stato sociale e globalizzazione,
- 35 questo non basta più.

(Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro, in "Internazionale", 3 novembre 2017)

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi in un testo di circa 60-80 parole il contenuto dell'articolo, quindi sintetizzalo ulteriormente in un titolo diverso da quello assegnato nella pubblicazione.
- 1.2 Analizza il testo, paragrafo per paragrafo, riconoscendo i temi trattati in ciascuno e lo sviluppo consequenziale del discorso.
- 1.3 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Riconosci le argomentazioni a sostegno della tesi.
- 1.4 Individua i connettivi che collegano un blocco di testo all'altro e segnalano gli snodi argomentativi. Riconosci anche le parole che appartengono alla medesima area semantica e che ribadiscono il tema in esame.

2. Commento

A partire dalle riflessioni contenute in questo articolo, argomenta il tuo punto di vista sul tema del divario economico esistente nel mondo, focalizzando in una certa area geografica: per esempio, l'Italia, o l'Europa, o altre aree, oppure considerando il mondo globalmente. Ipotizza le motivazioni della situazione esistente e prospetta eventualmente anche le possibili soluzioni, con ciò elaborando una tua tesi interpretativa del problema, che dovrai sostenere con argomentazioni tratte dalle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio, dalle tue personali riflessioni su questioni d'attualità o storiche, nonché dalle personali esperienze di vita.

PROPOSTA B3 – Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

- Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la **Bachmannn (1)** quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o
5 comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]
È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.
È stato ascoltando un film realizzato da **Itastra (2)** (Scuola Italiana per Stranieri dell'Università di Palermo: «Io,
10 Souleymane Bah» che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della **Guinea Conakry (3)**, arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua
15 con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso». Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. **Bachmann:** Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui *Letteratura come utopia*, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.
2. **Itastra:** è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione *Human Rights* e *Short Docs* è stato proiettato il docufilm con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.
3. **Guinea Conakry:** così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandola

- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI
ATTUALITÀ
PROPOSTA C 1**

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l’Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA: ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02- SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Caso clinico

Il signor Franco, di anni 47, ha un banco di frutta e verdura, viene portato al P.S. per dolore retrosternale intenso irradiato alle braccia ed al collo, insorto da circa 15 minuti mentre scaricava il furgone in preparazione di un mercato. Il paziente ha una storia familiare positiva per coronaropatia, iperteso da circa 3 anni, trattato con beta bloccanti, fumatore da circa 30 anni, non rispetta il regime dietetico prescritto dal medico in occasione di un controllo imprecisato. L'ECG fatto in P.S. durante il dolore retrosternale dimostra un sottoslivellamento del tratto ST, la P.A. è di 165/100, la f.c. 88 battiti/min. Dopo la somministrazione della terapia del caso il dolore recede e l'ECG ritorna normale, il cardiologo ricovera il paziente in Unità Coronaria con diagnosi di Angina Pectoris, per accertamenti.

Dai brani citati il candidato esamini le problematiche della malattia, diagnosi, decorso, terapia e formuli un piano di assistenza che tenga conto di tutte le necessità di supporto.

Il candidato risponda alle seguenti domande:

- 1) Le varie forme di prevenzione nelle malattie cardiovascolari.
- 2) Le cause delle principali valvulopatie e i diversi tipi di terapie che possono essere affrontate.

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI CORREZIONE (di prima e seconda prova)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente Adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
	Adeguato rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.= 10p.	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e Sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.= 10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____ /100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI	DESCRIPTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRIPTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi inadeguati	G.I.= 4-6p.	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati	I.= 8-10p.	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati	S.= 12p.	
	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.= 10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

Alunno/a _____ Classe _____

Data 09/05/2022

Griglia di valutazione SECONDA PROVA Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

INDICATORI	DESCRITTORI	PT	
CONOSCENZE DISCIPLINARI max. 2,5 punti	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e approfondito	2,5	
	Conosce gli argomenti in maniera puntuale	2	
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	1,5	
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto	1	
	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario	0,5	
COMPETENZE PROFESSIONALI max. 3,5 punti	Analizza e comprende in maniera precisa e adeguata i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando ottime competenze metodologie teorico/pratiche	3,5	
	Analizza e comprende in modo chiaro e appropriato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando buone competenze metodologie teorico/pratiche	3	
	Analizza e comprende in modo adeguato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando discrete competenze metodologie teorico/pratiche	2,5	
	Analizza e comprende in modo prevalentemente corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando sufficienti competenze metodologie teorico/pratiche	2	
	Analizza e comprende in modo non sempre corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando mediocri competenze metodologie teorico/pratiche	1,5	
	Analizza e comprende in modo impreciso e poco specifico i casi o le situazioni problematiche mostrando insufficienti competenze metodologiche teorico /pratiche	1	
	Analizza e comprende in modo del tutto inadeguato i casi o le situazioni problematiche; mostra scarse o inconsistenti competenze metodologie teorico /pratiche	0,5	
APPROPRIATEZZA DEL LINGUAGGIO MEDICO-SCIENTIFICO	Svolge la traccia in modo completo e personale, utilizzando un linguaggio specifico adeguato	2	
	Svolge la traccia in modo abbastanza completo individuando e chiarendo i concetti chiave proposti, utilizzando il linguaggio specifico in modo opportuno	1,5	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA max. 2 punti	Svolge la traccia in modo talvolta impreciso individuando parzialmente i concetti chiave e utilizza un linguaggio non sempre appropriato	1	
	Struttura il testo in modo disarticolato, disorganico ed utilizza un linguaggio scarsamente adeguato	0,5	
CAPACITA' LOGICO RIELABORATIVE E PERTINENZA max. 2 punti	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo esauriente ed approfondito, mostrando capacità rielaborative personali ed utilizzando con pertinenza.	2	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato e coerente individuando ed analizzando i concetti chiave	1,5	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo semplice individuando i concetti chiave che risultano sufficientemente approfonditi	1	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico, non individuando i concetti chiave.	0,5	

TOTALE PUNTEGGIO: _____ /10 **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

Indicatori	Leveli	Descrittori	Punti	Punteggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				